

Il Bollettino di Montà

Sant'Antonio Abate, San Rocco, San Vito - Santissima Trinità



**Il nostro cammino di fede
verso un Natale di pace**



GUARDANDO AVANTI

Calendario dell'Unità Pastorale

► NOVEMBRE

DOMENICA 18 NOVEMBRE, 33^a del tempo ordinario

2^a Giornata Mondiale dei poveri

ore 10.00, a S. Vito: Festa anniversari di matrimonio

ore 16.00, in Cattedrale: Ordinazione diaconale di Corrado Bolla e Maurizio Penna

La Messa delle 17.30 a S. Antonio è sospesa.

VENERDÌ 23 NOVEMBRE

ore 20.45 ad Alba (parrocchia S. Cassiano): Incontro diocesano per i giovani dai 19 ai 35 anni, per cercare insieme il motivo del nostro andare

DOMENICA 25 NOVEMBRE: Solennità di Cristo Re dell'Universo

Catechesi per i ragazzi dalla 5^a elementare alla 2^a media con i genitori

ore 11.15 a S. Rocco: consegna del Vangelo ai ragazzi di 2^a elementare delle tre parrocchie

ore 15.00 a S. Antonio: ritiro spirituale di Avvento

MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE

ore 9.00-16.00, ad Altavilla: Giornata adultissimi AC

ore 20.45 a S. Antonio: Mercoledì pastorale: "Ravviva il dono di Dio che è in te" (2Tm 1,6)

Un percorso a tre dimensioni per un discernimento cristiano

VENERDÌ 30 NOVEMBRE

ore 21.00 in Seminario: Adorazione per coppie e famiglie

► DICEMBRE

DOMENICA 2 DICEMBRE: 1^a domenica di Avvento

Inizia il nuovo orario delle celebrazioni (vedi il calendario sul foglio inserito nel Bollettino).

ore 15.00 - 17.00, in Cattedrale: Lectio Divina e mandato del Vescovo a tutti i ministri straordinari della S. Comunione

ore 17.00 a S. Antonio: Vespri di Avvento

SABATO 8 DICEMBRE: Solennità dell'Immacolata Concezione

ore 10.15 a S. Antonio: Festa degli anniversari di matrimonio

DOMENICA 9 DICEMBRE, 2^a di Avvento

dalle 11.00 alle 12.15: domenica di animazione per i ragazzi di 5^a elementare e 1^a e 2^a media

ore 14.30: passeggiata per i sentieri di S. Vito

ore 15.00: a S. Antonio: incontro di catechismo con i genitori e i ragazzi di 2^a elementare

ore 17.00 a S. Antonio: Vespri di Avvento

MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE

ore 20.45 a S. Antonio: Mercoledì pastorale: "Ravviva il dono di Dio che è in te" (2Tm. 1,6)

Un percorso a tre dimensioni per un discernimento cristiano

VENERDÌ 14 DICEMBRE

ore 20.45 ad Alba (parrocchia S. Cassiano): Incontro diocesano per i giovani dai 19 ai 35 anni, per cercare insieme il motivo del nostro andare

SABATO 15 DICEMBRE

ore 15.30 in Cattedrale: Consacrazione episcopale di mons. Marco Mellino

(La messa delle 18.30 è sospesa).

DOMENICA 16 DICEMBRE, 3^a di Avvento (Gaudete)

ore 12.30 a S. Antonio: pranzo della fraternità di Natale in oratorio

ore 15.00 - 18.00, in Seminario: Incontro diocesano ministranti

ore 17.00, S. Antonio: Vespri di Avvento





DA LUNEDÌ 17 A VENERDÌ 21 DICEMBRE:

ore 20.30 a S. Antonio, S. Rocco, S. Vito: Novena di Natale

LUNEDÌ 17 DICEMBRE

ore 10.00 a S. Rocco: S. Messa, novena e auguri di Natale agli ospiti della Casa di riposo "Ca' Nostra"

MARTEDÌ 18 DICEMBRE

ore 16.30 a S. Antonio: S. Messa, novena e auguri di Natale agli ospiti della Casa di riposo "La Divina Misericordia"

SABATO 22 DICEMBRE:

ore 9.30 a S. Antonio: confessioni per i ragazzi di 3^a media

ore 10.30 a S. Antonio: confessioni per i ragazzi dalla 5^a elementare alla 2^a media

DOMENICA 23 DICEMBRE, 4^a di Avvento

Benedizione delle statue di Gesù Bambino da deporre nel presepe

ore 17.00: Vespri di Natale

LUNEDÌ 24 DICEMBRE

ore 22.00: S. Messa della Natività a S. Antonio

ore 22.00: S. Messa della Natività a S. Rocco

ore 24.00: S. Messa della Natività a S. Vito

MARTEDÌ 25 DICEMBRE: NATALE del SIGNORE

ore 8.00 e 10.00: S. Messa a S. Antonio (*la Messa delle 17.30 è sospesa*).

ore 11.15: S. Messa a S. Rocco e S. Vito

MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE: Festa di Santo Stefano primo martire

ore 10.00: S. Messa a S. Antonio

ore 10.00: S. Messa a S. Vito

ore 11.15: S. Messa a S. Rocco

27-29 DICEMBRE

Campo invernale ragazzi/e di 3^a media a Sampeyre

VENERDÌ 28 DICEMBRE

Gita del gruppo ministranti (chierichetti) delle tre parrocchie

ore 21.00 in Seminario: Adorazione per coppie e famiglie

DOMENICA 30 DICEMBRE: Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

ore 8.00: S. Messa a S. Antonio

ore 10.00: S. Messa a S. Antonio

ore 11.15: S. Messa a S. Rocco e S. Vito

LUNEDÌ 31 DICEMBRE

ore 17.30 a S. Antonio: Primi vespri della solennità della Madre di Dio e canto del Te Deum

► GENNAIO, mese della pace

MARTEDÌ 1° GENNAIO 2019: Solennità della SS. Madre di Dio

51^a Giornata della Pace

ore 8.00: S. Messa a S. Antonio

ore 10.00: S. Messa a S. Antonio

ore 11.15: S. Messa a S. Rocco e S. Vito

ore 17.30: S. Messa a S. Antonio

3-5 GENNAIO: campo invernale giovanissimi a Sampeyre

DOMENICA 6 GENNAIO: Solennità dell'Epifania del Signore

e Giornata dell'Infanzia Missionaria

ore 8.00: S. Messa a S. Antonio

ore 10.00: S. Messa a S. Antonio

ore 11.15: S. Messa a S. Rocco e S. Vito





ore 17.30: S. Messa a S. Antonio

ore 15.00, a S. Antonio: Tombola nel salone sopra il Centro anziani

SABATO 12 GENNAIO

ore 9.30: riprendono gli incontri di catechismo per i ragazzi di 3^a media

ore 10.30: riprendono gli incontri di catechismo per i ragazzi di 3^a e 4^a elementare

DOMENICA 13 GENNAIO: Festa del Battesimo del Signore

ore 8.00: S. Messa a S. Antonio

ore 10.00: S. Messa a S. Antonio e battesimo di Gabriele Viglione

Sono invitati i bambini battezzati nel 2018.

ore 11.15: Liturgia della Parola a S. Rocco

ore 11.15: S. Messa a S. Vito

ore 17.30: S. Messa a S. Antonio

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO

ore 20.45 a S. Antonio: Mercoledì pastorale: "Ravviva il dono di Dio che è in te" (2Tm. 1,6)

Un percorso a tre dimensioni per un discernimento cristiano

VENEDÌ 18 GENNAIO: inizio della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

DOMENICA 20 GENNAIO, 2^a del tempo ordinario

105^a Giornata mondiale del migrante e del rifugiato

ore 8.00: S. Messa a S. Antonio

ore 10.00: S. Messa a S. Antonio nella vecchia parrocchiale e presentazione dei cresimandi alla comunità

ore 11.15: S. Messa S. Rocco

ore 11.15: Liturgia della Parola a S. Rocco

ore 17.30: S. Messa a S. Antonio

ore 14.30: passeggiata sui sentieri di S. Rocco

ore 15.00: ritiro spirituale per genitori e cresimandi

MARTEDÌ 22 GENNAIO

ore 17.00: Incontro adultissimi

DOMENICA 27 GENNAIO, 3^a del tempo ordinario

65^a Giornata Mondiale dei malati di lebbra e Giornata del Seminario

ore 11.00-12.00: Catechesi per i ragazzi dalla 5^a elementare alla 2^a media con i genitori

ore 15.30, in seminario: incontro di preparazione alla Giornata per la Vita organizzato dall'Ufficio famiglia

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO

ore 20.45 a S. Antonio: Mercoledì pastorale: "Ravviva il dono di Dio che è in te" (2Tm 1,6)

Un percorso a tre dimensioni per un discernimento cristiano

GIOVEDÌ 31 GENNAIO

ore 15.00 a S. Rocco:

S. Messa nella cappella della borgata Saretto dedicata a S. Giovanni Bosco

ore 20.30 a S. Antonio:

S. Messa in onore di S. Giovanni Bosco celebrata da don Bruno Ferrero, salesiano di Don Bosco. Sono invitati in particolare gli ex allievi salesiani.

► FEBBRAIO

SABATO 2 FEBBRAIO:

Festa della Presentazione del Signore al Tempio (Candelora)

23^a Giornata della Vita Consacrata

ore 18.30: S. Messa festiva della domenica e benedizione delle candele, segno di Gesù Luce del mondo





DOMENICA 3 FEBBRAIO, 4^a del tempo ordinario - 40^a Giornata per la Vita

ore 11.15 a S. Rocco:

S. Messa e pranzo per i giovani delle tre parrocchie in onore di Don Bosco

MARTEDÌ 5 FEBBRAIO

ore 17.00: Incontro adultissimi

GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO

ore 20.45 a S. Rocco: Consiglio pastorale interparrocchiale

SABATO 9 FEBBRAIO

ore 17.00: celebrazione della Cresima presieduta dal vescovo Marco

DOMENICA 10 FEBBRAIO, 5^a del tempo ordinario

ore 11.00 - 12.00: Catechesi per i ragazzi dalla 5^a elementare alla 2^a media con i genitori

ore 14.30: passeggiata sui sentieri di Montà

LUNEDÌ 11 FEBBRAIO: Beata Vergine di Lourdes - 27^a Giornata del Malato

ore 10.00, a S. Rocco: celebrazione eucaristica e unzione degli infermi nella Casa di Riposo "Ca' Nostra"

MARTEDÌ 12 FEBBRAIO

ore 16.30, a S. Antonio: celebrazione eucaristica e unzione degli infermi nella Casa di Riposo "La Divina Misericordia"

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO

ore 20.45 a S. Antonio: Mercoledì pastorale: "Ravviva il dono di Dio che è in te" (2Tm 1,6)

Un percorso a tre dimensioni per un discernimento cristiano

VENERDÌ 15 FEBBRAIO

ore 20.45 ad Alba (parrocchia S. Cassiano): Incontro diocesano per i giovani dai 19 ai 35 anni, per cercare insieme il motivo del nostro andare

DOMENICA 17 FEBBRAIO, 6^a del tempo ordinario

ore 15.00 a S. Antonio: catechismo per i ragazzi di 2^a elementare con i genitori

MARTEDÌ 19 FEBBRAIO

ore 17.00: Incontro adultissimi

DOMENICA 24 FEBBRAIO, 7^a del tempo ordinario

ore 11.00 - 12.00: Catechesi per i ragazzi dalla 5^a elementare alla 2^a media con i genitori

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO

ore 20.45 a S. Antonio: Mercoledì pastorale: "Ravviva il dono di Dio che è in te" (2Tm 1,6)

Un percorso a tre dimensioni per un discernimento cristiano

► MARZO

SABATO 2 MARZO

ore 20.00 a S. Rocco: polenta nel salone Don Aloï

MARTEDÌ 5 MARZO

ore 20.00 a S. Vito: cena di carnevale nel salone dell'oratorio

MERCOLEDÌ 6 MARZO: Le Ceneri e inizio della Quaresima

ore 15.00, a S. Antonio: celebrazione della Parola e imposizione delle ceneri per i ragazzi

ore 18.00, a S. Vito: S. Messa e imposizione delle ceneri

ore 20.30, a S. Antonio: S. Messa e imposizione delle ceneri

Siamo chiamati a custodire gli anziani, i malati, i nascituri:
la vita va sempre tutelata e amata dal concepimento al suo naturale tramonto.
(Papa Francesco, tweet del 27 giugno 2018)





Lettera del parroco

Carissimi,

questo è il secondo e ultimo Bollettino dell'anno, il prossimo sarà quello di Pasqua.

La scelta di pubblicarne solo due, condivisa dal consiglio pastorale interparrocchiale, è sicuramente di carattere economico (negli ultimi anni le offerte pro-bollettino sono notevolmente diminuite) ma soprattutto pastorale, in quanto il foglio settimanale "In cammino" (inviato per email a più di 150 persone e a disposizione sul sito della parrocchia www.parrocchiemonta.it), riporta "in tempo reale" i principali appuntamenti, le iniziative, le riflessioni e le proposte legate al cammino delle nostre comunità che quest'anno sono guidate dalle parole di san Paolo a Timoteo: **"Ravviva il dono di Dio che è in te!"** (2Tm 1,6).

Un'espressione che si trova all'interno della 2ª lettera a Timoteo, così detta "particolare". Si tratta di un testo abbastanza tardivo, risalente alla fine del primo secolo dopo Cristo e si riferisce ad una fase della vita ecclesiale che non è più esattamente quella delle origini, in cui il clima è pesante e molto faticoso.

La 2ª lettera a Timoteo parla di momenti difficili nei quali c'è una passione per il Signore da **ravvivare**, una storia da **accompagnare** e nella quale **discernere** i segni dei tempi e testimoniare il Vangelo. Per fare questo è necessario **rimanere** uniti a Cristo come i tralci alla vite.

Di qui, **i quattro verbi che costituiscono i pilastri del nostro cammino.**

RAVVIVARE

Si tratta di "riattivare la memoria" perché il passare del tempo rischia di farci dimenticare le motivazioni più profonde della nostra vita cristiana. Il quotidiano stesso, gli impegni della vita ci possono allontanare dal fondamentale riferimento per cui è necessario ripartire da dove siamo caduti, dalle crisi che stiamo vivendo, dalle situazioni concrete che stiamo attraversando perché, come diceva Albert Einstein, *«La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. È nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere 'superato'»*.

Stupendo! Per ravvivare un dono che ha perso il suo colore, il suo sapore, il suo spessore, è dunque necessario partire dalla concretezza della vita e **credere nel bene che vince il male, nella vita che vince la morte, nella luce che vince la notte**. I profeti di sventura dicono: "non provarci!", "lascia perdere!", "chi te lo fa fare!". I profeti di speranza invece dicono: "non gettare la spugna", "c'è un bene che germoglia, non te ne accorgi?". *"Ecco, faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa"* (Is 43,19).

La testimonianza di tanti genitori, di catechisti, animatori, giovani e meno giovani che credono nella forza del seme gettato è un segno di speranza. La testimonianza del seminarista Corrado che il prossimo 18 novembre sarà ordinato diacono insieme a Maurizio, è un'occasione per alzare lo sguardo. L'impegno di tanti uomini e donne nella Chiesa e nella società fa bene sperare.

DISCERNERE

È l'arte di saper scegliere, di saper decidere e di capire ciò che è giusto fare. La prima importante indicazione sul discernimento viene da Gesù stesso, che invita le persone a pensare con la propria testa, e a decidersi per il regno di Dio: *«come mai questo tempo non sapete giudicarlo? E perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?»* (Lc 12,56-57);





«non giudicate secondo le apparenze, ma giudicate con giusto giudizio» (Gv 7,24).

San Paolo così sintetizza il processo che regola l'esistenza cristiana: «*esaminare ogni cosa, tenere ciò che è buono*» (1Ts 5,21), e san Giovanni raccomanda: «*Carissimi, non prestate fede a ogni ispirazione, ma mettete alla prova le ispirazioni, per saggiare se provengono veramente da Dio*» (1Gv 4,1).

È un verbo tanto citato da papa Francesco. Al n. 50 di *Evangelii gaudium* parla per esempio del “discernimento evangelico”, che non è buon senso, o virtù della prudenza o semplice capacità di giudizio corretto, ma capacità di esercitare la propria libertà nel prendere decisioni per comprendere la volontà di Dio nella nostra vita, non in astratto, ma in quel momento specifico, in quel determinato stato di vita.

Fare discernimento è una questione di tatto: toccare con mano le cose e accorgersi della consistenza delle cose.

È qualcosa di più grande della semplice osservazione della realtà. Ci sono delle cose che sono cambiate rispetto a un tempo e dobbiamo riconoscerle non come problema ma come opportunità.

La diminuzione del numero dei sacerdoti (un tempo Montà aveva tre parroci e almeno un viceparroco e altri sacerdoti collaboratori e le suore) e le sfide di questo nostro tempo, ci pongono di fronte a **un discernimento evangelico e a scelte comunitarie che ci fanno andare oltre il “si è sempre fatto così!” e ci conducono a percorrere strade nuove. Bisogna provare!**

ACCOMPAGNARE

Lo scrittore torinese Fabrizio Caramagna in uno dei suoi aforismi scrive: “*Non guidarmi, non calpestartmi, non spingermi, non frenarmi, non superarmi. Accompagnami!*”.

Anche nell'educazione alla fede e nella vita è fondamentale questo delicato e prezioso servizio che non ci fa essere arroganti ma semplicemente veri. In alcuni momenti infatti siamo “accompagnati” e in altri “accompagnatori”.

Per fare questo ci vuole umiltà e tanta pazienza perché, come ci ricorda l'apostolo Paolo, “*Noi non intendiamo fare da padroni sulla vostra fede; siamo invece i collaboratori della vostra gioia, perché nella fede voi siete saldi* (2Cor 1, 24).

Il nostro vescovo Marco nella sua lettera pastorale commentando l'incontro di Gesù con i discepoli di Emmaus scrive: “*Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro (Lc 24,15). Gesù non li giudica, percorre la loro stessa strada e, invece di innalzare un muro, apre una nuova breccia. Allo stesso modo il cristiano non porta da solo l'impegno della missione, ma sperimenta, anche nelle fatiche e nelle incomprensioni che Gesù cammina con lui, parla con lui, respira con lui, lavora con lui. È un compito che chiede accompagnamento*”.

Accompagnare significa allora **accettare il passo lento degli ultimi, rallentare quello di chi corre troppo in fretta e riconoscere insieme la presenza di Gesù che si fa nostro compagno di strada.**

RIMANERE

È un verbo “natalizio” per eccellenza perché ci riporta al mistero dell'Incarnazione. Gesù pur essendo di natura divina, spogliò sé stesso e **decise di rimanere e di piantare la sua tenda in mezzo a noi.**

Il Natale ci ricorda che lo stile del discepolo è quello di chi non si accontenta di “eventi” religiosi, ma di chi non smarrisce il gusto della perseveranza. Un gusto talvolta un po' amaro perché ci chiede di mantenere la parola data, di esserci anche se non si ha voglia, di non mollare.





La partecipazione ai gruppi, alla catechesi, alla liturgia, alla formazione alla fede (mercoledì pastorali), agli incontri diocesani, è un'occasione di nutrimento spirituale, soprattutto se trova la sua forza nell'Eucaristia domenicale (ogni domenica).

Possiamo così passare dal **“quando ho tempo”** al **“mi impegno”**. Non possiamo farne a meno!

Questi quattro verbi potranno aiutarci come singoli e come comunità, a ravvivare il dono di Dio che abbiamo ricevuto con il Battesimo e a camminare con gioia nel nuovo anno pastorale.

Buon cammino, buon Natale!

Don Paolo

La grazia di un nuovo anno pastorale

Stiamo iniziando un nuovo anno pastorale ed è una splendida occasione che il Signore ci offre per sperimentare sempre più la sua presenza meravigliosa nella nostra vita.

Il tempo che scorre non è uno sterile correre di eventi che si susseguono senza significato, ma al contrario è un'occasione di grazia per accorgerci che la nostra vita con la sua meravigliosa bellezza e le sue profonde contraddizioni è follemente amata da Dio.

Mi piace ricordare a me e a ciascuno di voi e dire: “Tu sei importante per Dio, non temere gli insuccessi, i fallimenti, la precarietà dell'esistere, tu sei molto di più...”.

Durante l'anno la Parola di Dio sarà il faro luminoso da riscoprire. Il nostro Vescovo, con la sua lettera pastorale ci dice che “Gesù cammina con noi” e noi dobbiamo imparare a camminare con Lui lasciandoci appunto ammaestrare e condurre dalla sua Parola.

È solo custodendo, leggendo, meditando, interpretando la Sacra Scrittura che ci si accorge di essere da Lei custoditi, letti, illuminati, interpretati; è solo attraverso la Parola che possiamo trovare le

giuste coordinate che ci guidano nel cammino alla scoperta del Signore.

È il Signore che guida i nostri passi, solo Lui può compiere meraviglie di grazie con la nostra pochezza, è il suo essere vivo che deve riempirci di profondo stupore. Come battezzati è solo Lui che vogliamo portare, solo Lui che vogliamo annunciare, desiderando profondamente che solo Lui regni nel cuore di ciascuno.

Solo rendendoci consapevoli di queste certezze e solo attraverso l'impegno personale e individuale riusciremo a progredire nel percorso migliorando come conseguenza le nostre famiglie, la comunità, la società in cui viviamo.

La Parola e l'Eucaristia domenicale possano essere durante l'anno il punto chiaro e fondamentale per attingere la forza che ci occorrerà per convertire le nostre vite.

A tutti i parrocchiani giunga sin d'ora un sincero augurio per le prossime festività natalizie. Il Signore Gesù faccia nascere in noi il desiderio di seguirlo e testimoniare con la nostra vita.

Diacono Pierlorenzo

Don Marco Mellino, nominato vescovo

Con lettera del Segretario di Stato Pietro Parolin del 25 ottobre 2018, il Papa ha comunicato di aver elevato alla dignità episcopale don Marco Mellino, sacerdote diocesano nativo di Canale.

Il nuovo vescovo collaborerà con papa Francesco in qualità di segretario aggiunto del Consiglio di Cardinali e di membro del Consiglio per i testi legislativi. L'ordinazione episcopale avrà luogo sabato 15 dicembre alle ore 15.30 nella Cattedrale di Alba.

Al nuovo vescovo le comunità parrocchiali di Montà assicurano un fraterno ricordo nella preghiera invocando l'aiuto dello Spirito Santo nella sua delicata missione.





Tempo di Natale

BUON NATALE AMICI

Cari amici, desidero augurarvi un buon Natale avendo negli occhi e nel cuore l'esempio di **Giuseppe di Nazaret**. Egli fu innanzitutto un "uomo". Concreto, laborioso, attivo... Capace di innamorarsi, di amare e di progettare la propria vita.

La sua prospettiva di vita andò in **crisi** al punto da dover rimettere tutto in discussione; per questo fu un uomo "**giusto**". Superò la lettera della legge, per tutelare Maria in modo più "alto", quasi come ultimo gesto di amore. Mentre portava avanti questo faticoso **discernimento**, venne raggiunto in modo inatteso dalla **Parola di Dio**, rivolta proprio a lui. Ascoltò, accolse, mise in pratica. In silenzio. In qualche modo **ricevette** la propria vocazione da quello che sarà suo figlio, Gesù: essere per Lui sulla terra qualcosa di simile a ciò che finora è stato per lui Dio nel cielo: padre!

Ci auguriamo di essere **uomini** capaci di **amare** e di **sognare**, in modo da diventare *concreti, silenziosi e fedeli* nel "fare" la Parola che Dio ci consegna in questo cammino di discernimento, che abbiamo la grazia di condividere. Con questi sentimenti che guideranno la nostra preghiera durante la novena di Natale, rivolgo i miei sinceri auguri:

- Al Vescovo Marco Brunetti, ai vescovi emeriti Sebastiano Dho e Giacomo Lanzetti, ai parroci e ai vice che hanno lavorato nelle nostre comunità in particolare don Dodo, don Pino, don Albertino, ai diaconi Pierlorenzo e Corrado a tutti i sacerdoti della vicaria e ai sacerdoti e alle religiose nativi di Montà o che hanno lavorato nelle nostre comunità, e in particolare ai nostri missionari e missionarie.
- Al Sindaco e all'Amministrazione comunale, alle associazioni.
- Alle famiglie di Sant'Antonio, San Rocco e San Vito - Santissima Trinità.
- Agli ammalati e agli anziani che hanno bisogno della nostra preghiera e della nostra amicizia.
- Agli ospiti delle nostre due case di riposo e a chi li assiste.
- Ai bambini, ai ragazzi e ai giovani, speranza e futuro dell'umanità.
- Alle coppie di sposi.
- A chi soffre nel corpo e nello spirito.
- A tutti gli instancabili collaboratori (e sono veramente tanti!) che come "pietre vive" della comunità lavorano nei diversi settori della pastorale.
- Agli extracomunitari presenti in parrocchia.
- Agli amici di Montà "fuori porta" che ricevono e leggono il Bollettino interparrocchiale.

BUON NATALE a tutti!

Don Paolo

DATE PROPOSTE PER I BATTESIMI

(da concordare col parroco con almeno due mesi di anticipo)

- Mattino o pomeriggio (fuori della Messa): domenica 3 febbraio, 3 marzo, 5 maggio, 2 giugno, 7 luglio, 4 agosto, 2 settembre, 7 ottobre, 4 novembre, 2 dicembre
- Mattino (nella Messa): Battesimo di Gesù (13 gennaio), in alcune domeniche del tempo pasquale, Pentecoste (20 maggio)
- Veglia Pasquale del sabato santo (20 aprile) ore 21.30 (da preferirsi)

NB. Non si amministrano sacramenti (Battesimi, ecc.) nelle cappelle delle borgate.





NOVENA DI NATALE

Verrà celebrata a Sant'Antonio, San Rocco e San Vito

da lunedì 17 a venerdì 21 dicembre, alle 20.30

NB. Venerdì 22 dicembre la novena è sospesa per il Concerto natalizio della Banda Musicale e dei bambini delle classi elementari.

BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI DA DEPORRE NEL PRESEPE

Domenica 23 dicembre

Sant'Antonio: ore 10.00;

San Rocco: ore 11.15

San Vito - Santissima Trinità: ore 11.15

CONFESSIONI RAGAZZI, GIOVANI E ADULTI

Per i ragazzi di terza media:

- Sabato 22 dicembre, alle 9.30 a Sant'Antonio

Per i ragazzi dalla quinta elementare alla seconda media:

- Sabato 22 dicembre, alle 10.30 a Sant'Antonio

Per tutti:

- Sabato 22 dicembre, dalle 16.00 alle 18.30 a Sant'Antonio
- Lunedì 24 dicembre: dalle 10.00 alle 11.30 a S. Vito e dalle 15.00 alle 18.30 a Sant'Antonio

RITIRO SPIRITUALE PER GIOVANISSIMI E GIOVANI

delle tre parrocchie dell'Unità Pastorale: domenica 23 dicembre alle 20.45

MESSE DI NATALE

Sant'Antonio: ore 22.00, ore 8.00, ore 10.10 *(la Messa delle 17.30 è sospesa)*

San Rocco: alle 22.00 e alle 11.15

San Vito - Santissima Trinità: a mezzanotte e alle 11.15

ALCUNE DATE IMPORTANTI

- **Mercoledì 26 dicembre: Festa di Santo Stefano Primo martire**

Orario Messe:

Sant'Antonio Abate: alle 10.00

San Rocco: alle 11.15 • **San Vito - Santissima Trinità:** alle 10.00

- **Lunedì 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno 2018**

ore 17.00: Primi Vespri della Solennità di Maria Santissima Madre di Dio e canto del Te Deum *(non si celebra la Messa)*

- **Martedì 1° gennaio 2019, Solennità di Maria Santissima Madre di Dio e 52ª Giornata della Pace.** Orario festivo

- **Domenica 6 gennaio: Solennità dell'Epifania del Signore e Giornata dell'infanzia missionaria.** Orario festivo

- **Domenica 13 gennaio: Festa del Battesimo del Signore**

Sono invitati i bambini battezzati nell'anno 2018.

- **Domenica 20 gennaio 2019: Festa di Sant'Antonio Abate**

ore 10.00: Messa nella vecchia parrocchiale

- **Sabato 9 febbraio,** alle ore 17.00: Cresima a Sant'Antonio

- **Domenica 5 maggio,** alle ore 11.15: Messa di Prima Comunione a San Vito

- **Domenica 12 maggio,** alle ore 11.15: Messa di Prima Comunione a San Rocco

- **Domenica 19 maggio,** alle 10.15: Messa di Prima Comunione a Sant'Antonio





Il diaconato

Il diaconato è una realtà antica e nuova.

Antica in quanto tale ma nuova per noi che la rivediamo nella Chiesa dopo circa dieci secoli di assenza.

Non fa dunque meraviglia che un po' tutti si faticano a capire bene di che cosa si stia parlando. Che sorga qualche perplessità al riguardo da parte dei fedeli e dei pastori, e magari anche qualche resistenza, è assolutamente comprensibile.

Il tempo, ma soprattutto la presenza dei diaconi nelle nostre comunità contribuiranno a fugare ogni reticenza.

Quanto all'idea del diaconato, spesso accade che, non avendo punti precisi di riferimento, ciascuno tenda ad immaginarla partendo dalle figure ecclesiali che già conosce. Si paragona così il diaconato al sacerdote, o al religioso, o al laico impegnato in parrocchia, salvo poi accorgersi che il diacono non è identificabile con nessuno di questi soggetti.

Il diacono non è un sacerdote perché non presiede l'Eucaristia e non assolve i peccati.

Più in generale, non si colloca all'interno della comunità cristiana nella stessa posizione del parroco. Inoltre, nella maggior parte dei casi il diacono è coniugato e ha una sua professione.

D'altra parte, il diacono non è più "un semplice laico": riceve il sacramento dell'Ordine, che lo immette tra i membri del clero, ha una propria veste liturgica, all'altare ha un posto suo.

Da tutto ciò si comprende bene che il diacono non può essere definito a partire da altre figure ecclesiali, procedendo per sottrazione ("È meno di un sacerdote!") o per addizione ("È più di un laico!").

Si rischierebbe così di sapere bene che cosa il diacono non è più, ma di non sapere mai chi è effettivamente.

Chi dunque è il diacono? Per rispondere a questa domanda è bene partire dal Battesimo. Potremmo dire così: tutti i cristiani, in forza del loro Battesimo, sono chiamati alla santità. Ci sono molti modi di vivere la comune santità battesimale. In alcuni casi que-

sti modi vengono a coincidere con specifiche vocazioni, cui corrispondono delle responsabilità e dei compiti di particolare importanza all'interno della Chiesa. Il diaconato è una di queste vocazioni specifiche.

Quanto poi alla figura della santità diaconale, dovremmo dire che essa andrà ricercata nel servizio. La parola greca *diákonos* venne utilizzata sin dall'inizio della storia della Chiesa per indicare colui che si poneva nella comunità a servizio del prossimo, in modo autorevole e ufficialmente riconosciuto. Ben preso quella del diacono divenne una vera e propria figura ministeriale, che si affiancò a quella del vescovo e del presbitero.

Si potrebbe certo obiettare che il servizio è la regola di ogni cristiano e perciò non può essere considerato una prerogativa del diaconato. Che ogni cristiano sia chiamato a servire il suo prossimo nel nome di Cristo è fuori discussione.

Ma appunto per questo il diacono esiste: per ricordare a tutti che il Cristianesimo è servizio. L'intera vita del diacono e la sua stessa persona sono un richiamo costante e ben visibile al dovere di servire che il Battesimo porta con sé. Il diacono è nella Chiesa l'immagine viva del Cristo che serve, del Cristo che per amore si china a lavare i piedi dei suoi discepoli, del Cristo che si fa carico delle sofferenze dei più deboli, del Cristo che proclama la parola del Regno di villaggio in villaggio, del Cristo che si fa vicino a chiunque è minacciato dalla tristezza e dall'angoscia, del Cristo che offre la sua stessa vita in sacrificio.

Certo, non soltanto il diacono farà questo, ma il diacono lo farà senz'altro e in modo del tutto particolare, annunciando la parola di Dio e offrendo una chiara testimonianza di carità. Che cosa questo significherà in concreto dipenderà dalle circostanze, dalle caratteristiche personali, dalle necessità della Chiesa e da altro ancora. Una cosa comunque resta chiara: il servizio reso nel nome del Signore sarà per il diacono la via della sua santificazione.

Franco Danusso





In cammino verso il diaconato

Domenica 18 novembre 2018, sarò ordinato diacono insieme a Maurizio nel Duomo di Alba, *chiesa madre* della diocesi e, nel contempo, mia parrocchia di origine.



La comunicazione dell'ammissione a ricevere il diaconato, in seguito alla decisione dell'apposita Commissione, ha concretizzato un'attesa che ha origini remote nel tempo.

Questa notizia ha innescato in me la necessità di tornare indietro con la memoria, rivivere momenti del passato e meditare su cosa significhi veramente il diaconato.

Il primo ricordo che ho di un diacono, risale al 1995. Avevo da poco cominciato a fare il "chierichetto" e mi chiedevo come mai durante la celebrazione eucaristica, vicino al parroco, ci fosse il nuovo "viceparroco" con la stola messa in quel modo che mi appariva così tanto strano.

La curiosità tipica dei bambini mi portò

a chiedere delucidazioni in merito. Mi venne spiegato che la stola indossata sulla spalla sinistra e cinta al fianco destro indicava che quel ministro non era un presbitero ma un diacono "temporaneo" che canonicamente si dice *transeunte*.

Da lì a poco egli sarebbe stato ordinato prete, diventando effettivamente viceparroco della Cattedrale.

Continuando negli anni il mio servizio all'altare, soprattutto nelle celebrazioni più solenni con il vescovo, scoprii l'esistenza di diaconi che non sono temporaneamente tali per accedere successivamente al ministero presbiterale, ma per rimanere in quella condizione, ovvero i cosiddetti *diaconi permanenti*.

Informandomi su quale fosse il loro compito nella Chiesa, li associi subito alla figura di San Lorenzo, diacono, martire e patrono di Alba e della diocesi.

Questo santo, infatti, ricevette dal vescovo di Roma, papa Sisto II, il compito di arcidiacono, cioè di responsabile delle attività caritative a Roma.

Secondo la tradizione, l'imperatore Valeriano gli chiese di consegnargli i tesori della Chiesa e lui gli portò i poveri, costandogli il martirio.

Questo esempio è ciò che mi è sempre rimasto impresso a proposito di cosa debba essere e fare un diacono: essere un uomo al servizio della Parola di Dio ed essere immagine viva della carità di Cristo.

La Costituzione dogmatica *Lumen Gentium* al n. 29 elabora quanto espresso negli Atti degli Apostoli 6,2-7 circa i compiti e le caratteristiche che i diaconi





devono avere: essere uomini retti e ordinati mediante l'imposizione delle mani, per servire il popolo di Dio con la loro *diaconia* nella liturgia, nella predicazione e nella carità, in comunione col vescovo e con il suo presbiterio.

Alla luce di ciò, seppure il mio diaconato sarà *transeunte* ovvero "di passaggio", non mi sento esentato dall'esercitare tale ministero in modo vero e concreto, tenendo ben presente cosa dice san Policarpo di Smirne nella Lettera ai Filippesi: i diaconi devono «essere misericordiosi, attivi, camminare secondo la verità del Signore, il quale si è fatto servo di tutti».

Il diaconato imprime un carattere indelebile: pertanto anche quando sarò presbitero, queste qualità non dovranno mai

mancare perché, seppur eserciterò un ministero differente, non smetterò di essere servitore.

Il diaconato è un esercizio di umiltà che, se vissuto bene, risulta un'ottima palestra per essere un buon presbitero o almeno provare ad esserlo!!!

Concludo affidando il mio ministero alle vostre preghiere, senza dimenticare a mia volta di pregare per voi, per le comunità di Sant'Antonio, San Rocco e San Vito - Santissima Trinità, affinché ognuna nella propria singolarità sappia farsi unità in Cristo, così come le tre Persone divine, uguali e distinte, insieme formano una cosa sola.

Corrado Bolla

Domenica 18 novembre, ore 16.00 in Cattedrale ad Alba: ordinazione diaconale dei seminaristi Corrado Bolla e Maurizio Penna, presieduta dal vescovo mons. Marco Brunetti.

Sarà messo a disposizione un pullman che partirà alle ore 14.45 da piazza Vittorio Veneto. Chi desidera partecipare può iscriversi in segreteria.

Celebrare il tempo



Di sicuro interesse è l'ultima fatica letteraria del nostro concittadino don Alberto Grosso: "Celebrare il tempo". Una lettura piacevole e accattivante, anche per i numerosi testi poetici che la caratterizzano.

Nell'introduzione l'Autore invita a non accontentarci di vivere nel tempo, ma molto più a vivere il tempo, a conquistarlo, a costruirlo con la fatica quotidiana del lavoro.

"Il cantico dei salmi introduce un ritmo mistico e poetico che disegna le ore del giorno in una varia sequenza orante". Abbiamo così il *Notturmo*, le *Lodi*, l'*Ora prima*, l'*Ora terza*, l'*Ora sesta*, *Ora nona*, il *Vespro*, *La Compieta*.

Il tempo scorre nelle quattro stagioni dell'anno nelle quali egli vede rappresentate le quattro tappe della storia del popolo di Dio: *l'attesa* di Israele protesa verso il Messia; *la conversione* con il nuovo Battesimo predicato da Gesù; *la misericordia* il cui ultimo segno avviene sul Calvario; il *pellegrinaggio* come cammino della Chiesa verso i luoghi dello Spirito come la Terra Santa e Assisi.

Il prezioso volumetto si chiude con un excursus che delinea lo sviluppo della Chiesa attraverso i secoli e che l'Autore connota col titolo "I tempi dello Spirito", a significare che è lo Spirito Santo che accompagna e guida la Chiesa in tutte le sue vicissitudini terrene.

Il libro è disponibile in segreteria.





Comunicazioni

COMUNICAZIONI

Benedizione alle famiglie (da gennaio a maggio)

Dopo le festività natalizie inizierà la **BENEDIZIONE** alle **FAMIGLIE** secondo il seguente calendario: famiglie dei **ragazzi della Cresima, del Battesimo e della Prima Comunione** previo **contatto telefonico**.

A seguire, la benedizione proseguirà in **tutte le famiglie del capoluogo** a partire dalla vecchia parrocchiale scendendo (e includendo i rispettivi vicoli) in *Via Roma, Via Castello, Via Villa, Via Alba, Via Torino, Via Asti, Via Firenze, Via Marconi, Via Cavour, Piazza S. Michele, Piazza Vittorio Veneto, Via Santuario, Corso Manzoni (fino alla rotonda), Via San Rocco, Corso Alcide de Gasperi (partendo dalla rotonda parte sinistra), Via Cocito, Via Filippo Aloï, Via del Parco, Bg. Laione, Case Sparse, Balla, Benna e Corso* e nella parrocchia di *San Vito - Santissima Trinità* secondo il calendario pubblicato sul foglio settimanale *“In cammino”*.

Fin d'ora il parroco ringrazia per questo momento di incontro che permette di approfondire la reciproca conoscenza e di instaurare un rapporto sempre più stretto con la comunità.

Nuovo orario delle Messe festive e liturgia festiva della parola di Dio in assenza di celebrazione eucaristica (da domenica 2 dicembre)

Nella lettera pastorale *“Gesù cammina con noi”*, il vescovo Marco così scrive: ***“La celebrazione dell’Eucaristia va garantita in tutte le parrocchie nelle domeniche e nelle solennità liturgiche o nella loro vigilia, contemplando la possibilità di una rotazione per la celebrazione della santa Messa fra una parrocchia e l’altra (per le celebrazioni eucaristiche i sacerdoti devono rispettare le norme generali del Diritto: due sante Messe nelle domeni-***

che e nelle solennità, più eventualmente una terza, autorizzata dall’ordinario diocesano).

*La celebrazione della “liturgia festiva della parola di Dio in assenza di celebrazione eucaristica” (cfr l’omonimo documento della Cep, 30 novembre 2014) è da considerare come possibilità, qualora venisse meno la concreta fattibilità di una rotazione della celebrazione della santa Messa, dato che il senso comunitario (e non privato o devozionale!) della celebrazione eucaristica, unito a una conformazione geografica delle nostre zone, che permette ancora una relativa brevità delle distanze tra parrocchie contigue, rende prioritario l’impegno pastorale a **promuovere il più possibile il convenire dei fedeli nell’assemblea eucaristica più vicina.***

Qualora, tuttavia, si reputi necessario optare per questa soluzione, il parroco che ravvisa la necessità di istituirla, dovrà farne domanda al vescovo. In tal caso sarà obbligatorio attenersi alle indicazioni e agli schemi liturgici del succitato documento Cep inerente alla Liturgia festiva della parola di Dio in assenza di celebrazione eucaristica.

*È necessario, inoltre, che i fedeli tutti percepiscano con chiarezza che **tali celebrazioni hanno carattere di supplenza, né possono considerarsi la migliore soluzione delle difficoltà o una concessione fatta alla comodità (cfr Libro sinodale, 39.40.42)... Nelle cappelle, nelle case di cura e di riposo, eccetto casi particolari esaminati di volta in volta con il Vescovo, non si celebri più l’Eucaristia domenicale e festiva.***

Nel caso di queste ultime si dia invece spazio all’eventuale liturgia della Parola con la Comunione domenicale agli anziani e agli ammalati, preparata bene e con cura tramite il servizio dei diaconi permanenti, i quali in quanto ministri ordinati sono i





primi a dover svolgere questo ministero accanto alle persone anziane e malate e in second'ordine attraverso i ministri straordinari della Comunione e le religiose/i, affinché la liturgia della Parola sia un segno reale della

vicinanza e prossimità della comunità a chi non può recarsi in chiesa nel giorno del Signore. La celebrazione eucaristica nelle case di accoglienza per anziani si celebri durante la settimana”.

A partire dalla prima domenica di Avvento (2 dicembre 2018)

l'orario delle Messe nelle nostre parrocchie sarà il seguente:

ore 8.00 a S. Antonio

ore 10.00 a S. Antonio

ore 11.15 a S. Rocco e S. Vito,

alternativamente in base al calendario inserito a parte nel Bollettino

ore 17.30 a S. Antonio (da maggio a settembre ai Piloni)

CAMMINI DI FEDE e PROPOSTE FORMATIVE per l'anno pastorale 2018-2019

CATECHESI PER I RAGAZZI

Seconda elementare

Gli incontri si tengono a S. Antonio una domenica al mese dalle ore 15.00 alle 16.15 nelle seguenti date: **domenica 28 ottobre • domenica 9 dicembre • domenica 20 gennaio • domenica 17 febbraio • domenica 17 marzo • domenica 7 aprile • domenica 5 maggio.** *Gli incontri coinvolgono i bambini in attività formative e contemporaneamente i genitori.*

Terza elementare: verso la Prima Comunione

Incontri settimanali per i ragazzi il sabato dalle 10.30 alle 11.30

Prima di Natale: **dal 20 ottobre al 15 dicembre.** Dopo Natale: **dal 12 gennaio al 18 maggio**

Quarta elementare: verso la prima Riconciliazione

Incontri settimanali per i ragazzi il sabato dalle 10.30 alle 11.30

Prima di Natale: **dal 20 ottobre al 15 dicembre.** Dopo Natale: **dal 12 gennaio**

Quinta elementare, prima media, seconda media

La famiglia è il centro delle nostre parrocchie: la parrocchia è infatti famiglia di famiglie! Quest'anno proponiamo due domeniche al mese a S. Antonio dalle *11.15 alle 12.15* (dopo la Messa delle 10.00): una domenica solo per i ragazzi con la presenza degli animatori dell'oratorio e una per i ragazzi e i genitori con la presenza di alcuni catechisti. In alcune domeniche (come indicato sul calendario) è possibile pranzare in oratorio portando un piatto da condividere. Il calendario degli incontri sarà il seguente

Domenica 28 ottobre: ragazzi e genitori

Domenica 11 novembre: solo ragazzi e animatori

Domenica 25 novembre: ragazzi e genitori con possibilità per chi vuole, del pranzo comunitario

Domenica 9 dicembre: solo ragazzi con animatori

Sabato 22 dicembre: ore 10.30 **confessioni** per i ragazzi in preparazione al Natale

Domenica 13 gennaio: ragazzi e genitori

Domenica 27 gennaio: solo ragazzi con animatori

Domenica 10 febbraio: ragazzi e genitori con possibilità per chi vuole, del pranzo comunitario

Domenica 24 febbraio: solo ragazzi con animatori

Domenica 10 marzo: ragazzi e genitori

Domenica 24 marzo: solo ragazzi con animatori





Domenica 7 aprile: ragazzi e genitori con possibilità, per chi vuole, del pranzo comunitario

Sabato 13 aprile: ore 10.30: confessioni per i ragazzi in preparazione alla Pasqua

Domenica 5 maggio: ragazzi e genitori

Terza media: verso la Confermazione

*Come gli scorsi anni il percorso prevede alcuni incontri prima della confermazione il sabato dalle 9.30 alle 10.30: **Sabato 20 ottobre • Sabato 27 ottobre • Sabato 10 novembre • Sabato 17 novembre • Sabato 24 novembre • Sabato 1° dicembre • Sabato 15 dicembre • Sabato 12 gennaio • Sabato 19 gennaio • Domenica 20 gennaio, ore 10.00: presentazione alla comunità nella vecchia parrocchiale; ore 15.00: Ritiro spirituale per cresimandi, genitori, padrini e madrine. • Domenica 26 gennaio • Sabato 2 febbraio***
Il cammino proseguirà dopo la Cresima, sempre il sabato, con alcuni testimonianze di vita.

ORATORIO

In tutte le domeniche, eccetto quelle programmate per le attività di animazione (11 novembre, 9 dicembre, 20 gennaio, 27 gennaio, 24 febbraio, 24 marzo), è aperto dopo la Messa, l'oratorio con la presenza degli animatori.

GRUPPI GIOVANI

Gruppo 2004 guidato da Corrado, Gabriele, Eleonora, Chiara, Eleonora, Federico

Incontro settimanale il **mercoledì ore 20.45**

Gruppo 2002-2003 guidato da Federico, Gianluca, Martina

Incontro settimanale il **mercoledì ore 20.45**

Gruppo 2001- 2000 guidato da Cinzia e Marcello

Incontro settimanale il **venerdì ore 20.00**

Over 18: incontri diocesani organizzati dall'ufficio di pastorale giovanile/vocazionale sul tema **“Andare va bene però... a volte serve un motivo”**, nelle seguenti date: venerdì 26 ottobre, 24 novembre, 14 dicembre, 15 febbraio, 15 marzo, 10 maggio

Gli incontri si tengono nella parrocchia di S. Cassiano ad Alba.

Gruppo animatori: guidato da Federico e Paola. **Incontri settimanali**

FORMAZIONE ADULTI

Mercoledì pastorali ogni quindici giorni ore 20.45

Tema degli incontri: **“Ravviva il dono di Dio che è in te”** (2Tm 1,6)

Un percorso a tre dimensioni per un discernimento cristiano

Sono particolarmente invitati coloro che svolgono delle attività in parrocchia come catechisti, genitori, animatori dei vari gruppi.

Gruppo adultissimi il martedì ogni 15 giorni, alle 17.00, presso la Casa di riposo **“La Divina Misericordia”** sul testo di Enzo Bianchi **La vita e i giorni** (Il Mulino)

INCONTRI PER SPOSI, COPPIE E FAMIGLIE

Gruppo “appena sposi” • Gruppo “sposi da un po” • Gruppo “da tempo sposi” • Gruppo “da anni sposi”

Incontri a scadenza mensile e bimestrale. Per informazioni rivolgersi alle coppie referenti. *Per il gruppo “appena sposi” (Lorenzo e Daniela). Per il gruppo “sposi da un po” (Daniele e Silvia). Per il gruppo “da tempo sposi” (Roberto e Chiara). Per il gruppo “da anni sposi” (Tino e Caterina).*

DATE IMPORTANTI:

Celebrazione della Confermazione

Sabato 9 febbraio, ore 17.00





Festa del Perdono e prima confessione dei ragazzi di 4^a elementare:

Domenica 28 aprile a San Rocco

Prima Comunione

A San Vito: Domenica 5 maggio 2019, ore 11.15

A San Rocco: Domenica 12 maggio 2019, ore 11.15

A Sant'Antonio: Domenica 19 maggio 2019, ore 10.00

PROPOSTE DIOCESANE

Adorazioni eucaristiche per coppie "Illuminati da te"

Le 8 coppie presenti nell'Équipe di Pastorale Familiare desiderano lavorare in questi anni cercando di fare in modo che sempre di più le famiglie possano diventare, all'interno delle loro parrocchie, soggetti attivi di evangelizzazione e di pastorale.

Questo lo crediamo possibile proprio perché il Matrimonio, come l'Ordine, è un Sacramento della Missione. Quest'anno si inizia con la cosa più fondamentale: la preghiera!

Incontrare Cristo, Sposo della Chiesa, rende più belle e più salde le coppie. Per questo vorremmo invitare le coppie della diocesi all'Adorazione Eucaristica in Seminario. Sono invitate a partecipare tutte le coppie unite nel Sacramento del Matrimonio.

Le date: *venerdì 30 novembre, 28 dicembre, 25 gennaio, 28 marzo, 24 maggio*

PROPOSTE DELL'AZIONE CATTOLICA

Aperitivo culturale per giovani AC

Sabato 2 marzo, 6 aprile, 4 maggio

Giornate adultissimi AC ad Altavilla, ore 9.00 - 16.00

Mercoledì 28 novembre

Mercoledì 13 febbraio

Mercoledì 20 marzo

Giovedì 9 maggio: Pellegrinaggio adulti/adultissimi AC

CAMPI INVERNALI

27 - 29 dicembre a Sampeyre: Campo 3^a media

2 - 4 gennaio a Sampeyre: Campo giovanissimi

3 - 6 gennaio a Borgio Verezzi: Esercizi spirituali interdioCESANI per i giovani

4 - 6 gennaio a Sampeyre: Campo invernale giovani

19 gennaio - 2 febbraio: GMG a Panama

INCONTRI IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA DEGLI ADULTI (in Vescovado)

Martedì 5 marzo, 12 marzo, 19 marzo, 26 marzo, 9 aprile, 7 maggio, 14 maggio

Domenica 19 maggio ad Altavilla: Ritiro spirituale per gli adulti in preparazione al Sacramento della Cresima, ore 21.00

Preghiera di una mamma in attesa

Signore, ti ringrazio per la nuova vita che sento crescere dentro di me. Questa presenza mi fa vedere persone e cose in modo diverso e rinnova in me una grande ammirazione per il mistero della tua opera creatrice che continua attraverso la mia persona. Veglia, ti prego, su questa creatura che già tu vedi e conosci.

Lasciami sognare, ti prego, ma aiutami a conoscerla perché possa accompagnarla fin d'ora nel cammino della vita, e possa vivere questa meravigliosa avventura affidandomi alla tua Provvidenza. Maria, tua madre, coraggiosa e tenera, mi sia accanto in questo tempo di attesa e mi renda capace di accogliere questa creatura con lo stesso amore con cui lei ha accolto te.





Fatti e notizie dell'Unità Pastorale

Ciao ragazzi e buona fortuna!

A fine agosto 2016 la nostra comunità parrocchiale, su sollecitazione della Caritas diocesana, accoglieva quattro giovani richiedenti asilo politico.



Sono trascorsi due anni e la loro permanenza nel nostro paese sta per finire.

Anche la convocazione da parte della commissione regionale, che potrà forse autorizzare un ulteriore periodo di soggiorno in Italia, è ormai imminente.

In questo lasso di tempo saranno trasferiti ad Alba, presso la comunità di via Pola, in quanto molti ospiti hanno terminato il periodo di presenza nella struttura e si sono resi disponibili dei nuovi posti.

Questi immigrati infatti, ottenuto o no l'asilo politico, devono lasciare il centro, convenzionato con la Prefettura, che li ha accolti.

Il tempo è passato velocemente ed è possibile affermare che è stato ricco di opportunità e di esperienze che hanno favorito l'inserimento e l'integrazione di questi giovani nel nostro ambiente.

Come richiesto dalle disposizioni ministeriali, il primo e prolungato impegno è stato quello scolastico che prosegue ancora per tre giorni settimanali. La maggior parte del gruppo di Montà ha padronanza ormai dell'italiano tale da essere comprensibili ed autonomi.

Il soggiorno a Montà di questi ragazzi è stato poi caratterizzato dall'affiancamento di

tanti volontari ed operatori che li hanno aiutati ad affrontare la vita nuova e complessa della nostra società.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti per la sensibilità e la pazienza che hanno dimostrato collaborando al progetto parrocchiale: Ettore, Aldo, Paola, Eleonora, Edilia... il personale delle case di riposo di Montà e di San Rocco e tanti altri ancora

La diversità di cultura, di abitudini e la differenza dei paesi di provenienza di ognuno hanno creato, nel percorso, anche incomprensioni e difficoltà di gestione dell'iniziativa ma senza creare mai ostacoli non superabili per proseguire nell'esperienza.

Le aspettative di chi giunge in Italia sono molte ma si scontrano poi con una realtà lontana dalla loro immaginazione alimentata dai programmi televisivi che giungono nei loro luoghi di origine.

I giovani che abbiamo conosciuto sono però fuggiti da condizioni di povertà e da mancanza di risorse necessarie per progettare un futuro accettabile.

Secondo l'informazione dei media il flusso migratorio verso l'Italia si è ampiamente ridotto dall'inizio del 2018.

L'emergenza di trovare sistemazione a chi arrivava dal continente africano è drasticamente rientrata.

Questo fenomeno non ci solleva però dalla responsabilità e dall'impegno di continuare a dare accoglienza e sostegno ai tanti che, ottenuto l'asilo politico, necessitano di accompagnamento e di aiuto per realizzare una sistemazione adeguata ed autonoma tale da permettere una permanenza in Italia, sì legale, ma soprattutto dignitosa della persona.

Sulle iniziative future ci confronteremo affinché la nostra comunità parrocchiale continui a testimoniare la volontà di essere cristiani solidali e desiderosi di seguire l'insegnamento di Gesù:

"... Ero straniero e mi avete accolto".





Campo di Terza Media a Sant'Anna di Vinadio

Giusto il tempo di riprendere fiato dopo gli esami (di maturità o di terza media) e di preparare la valigia, e si parte. Non c'è modo migliore di inaugurare le vacanze estive che con una settimana di riposo e risate in alta montagna, lontani dal caldo che attanaglia la città.

Così abbiamo fatto. Noi animatori (Valentina Biglia, Micol Morone, Roberta Costa e Gabriele Triverio), insieme alla leva del 2004, accompagnati da don Paolo e Corrado, abbiamo passato alcuni giorni (9-14 luglio) a Sant'Anna di Vinadio, per il campo scuola di



terza media.

È stata una settimana intensa e impegnativa, scandita da camminate ad alta quota, come quella sulla Cima della Lombardia o quella fino al Rifugio Migliorero, ma anche da momenti di crescita e condivisione, da risate e giochi.

Abbiamo provato a riflettere insieme su alcune tematiche cruciali nell'età delicata e meravigliosa dell'adolescenza: amicizia, amore, dialogo con i genitori, scelte difficili,

paure... I ragazzi si sono dimostrati entusiasti, partecipativi e pazienti e con le loro riflessioni hanno permesso che questi momenti si trasformassero in un'occasione di arricchimento anche per noi animatori.

Che cosa portiamo dunque a casa da questo "viaggio"?

Innanzitutto, abbiamo sperimentato la **vita comunitaria**. Potrebbe sembrare banale, ma un'esperienza di questo tipo, soprattutto se fatta a 13-14 anni, insegna ad adattarsi, ad adeguare i propri ritmi a quelli degli altri, a venirsi incontro, a condividere spazi e momenti.

In secondo luogo, il campo scuola offre l'opportunità (purtroppo spesso rara e difficile da ottenere) di fare **silenzio**, avvolti da un paesaggio meraviglioso e mozzafiato.

Infatti, siamo riusciti a rimanere in ascolto di noi stessi e della parola del Signore senza le distrazioni della vita frenetica di tutti i giorni, lontani dai rumori della città e dagli impegni quotidiani, da cui è difficile staccarsi. Tutto questo è da considerarsi un dono davvero prezioso, in un periodo caratterizzato da scelte difficili e cambiamenti, come può essere il passaggio dalle medie alle superiori (o per noi animatori l'inizio dell'università).

Abbiamo, infine, **camminato insieme, fisicamente e spiritualmente**, alternando gite in alta montagna a momenti di preghiera e condivisione.

Camminare offre l'occasione di dialogare con sincerità con l'altro e di conoscersi; si impara ad essere pazienti, ad affidarsi ad una guida e a cooperare per arrivare tutti insieme alla meta, senza lasciare indietro nessuno.

Inoltre, condividere la fatica, la stanchezza e poi la gioia dell'arrivo crea legami profondi e autentici tra le persone. Infine, camminare insegna a ciascuno a dosare le proprie forze e a fare esercizio di ascolto, cioè si è obbligati ad ascoltare il proprio corpo e questo sviluppa un'attenzione utilissima anche nel rapporto con gli altri.

Un ringraziamento speciale va quindi a don Paolo e a Corrado che ci hanno guidati ed accompagnati in questo tratto di cammino, e alle cuoche, che con i loro pasti deliziosi ci hanno "coccolati" e rinfocillati, prendendosi cura di noi.

Gli animatori





Weekend a Sant'Anna di Valdieri per i ragazzi del 2002

Decidersi, Dirigersi, Donarsi: queste le tre parole che hanno accompagnato dieci giovanissimi del 2002 nel loro "Weekend in 3Dì", svoltosi a Sant'Anna di Valdieri il 22, 23 e 24 luglio.

I ragazzi, con noi animatori e don Paolo, hanno riflettuto sul significato e sull'importanza che questi tre verbi hanno nella loro vita, e per fare questo sono stati aiutati dal brano evangelico della "Pesca miracolosa".

Il sabato abbiamo riflettuto sul "Decidersi". Grazie a un semplice gioco e riflettendo sulle nostre esperienze abbiamo capito come, a volte,



scegliere un'opzione piuttosto che un'altra sia determinante, come le nostre decisioni possano avere più peso di quello che immaginiamo e perché sia importante riflettere prima di scegliere ma anche fidarsi di chi ci sta attorno e vuole il meglio per noi, proprio come ha fatto il pescatore Simone che sulla parola di Gesù ha scelto di gettare comunque le reti.

La domenica, mettendoci in cammino per la passeggiata lunga, abbiamo capito che il "Dirigersi" verso una meta è importante tanto quanto arrivarci e che senza una direzione mettersi in cammino è impossibile. Ma quando, seguendo la giusta direzione si arriva alla meta tanto attesa la soddisfazione è impagabile.

La celebrazione dell'Eucaristia in mezzo alle montagne, con il sole splendente, il vento fresco, l'ombra degli alberi, ci ha permesso di ammirare pienamente la bellezza e la grandezza del Creato.

Il lunedì abbiamo riflettuto sull'importanza del "Donarsi", del donare noi stessi agli altri proprio come Gesù ha fatto per noi, anche attraverso i gesti più semplici e quotidiani verso coloro che ci sono vicini.

Nel nostro "Weekend in 3Dì" non sono mancati i momenti di svago, i giochi, i balli e le risate. E il tutto senza l'"aiuto" dei cellulari, che sono stati spenti e non toccati per tutti e tre i giorni, come prova che ancora ci si può divertire anche senza avere il telefono in mano o essere sempre connessi.

Un grazie ai ragazzi che hanno scelto di vivere questa bellissima esperienza, al nostro parroco don Paolo e alle bravissime cuoche Edilia, Marina e Teresina!

Campo scuola elementari e medie a Entracque

Passi, di cammino e di danza. Risate. Divertimento. Preghiera. Condivisione.

Queste sono alcune delle parole che vengono in mente ripensando al campo scuola che anche quest'anno abbiamo proposto ai ragazzi di età compresa tra la quarta elementare e la seconda media, e che si è svolto ad Entracque (CN) dal 26 al 29 luglio.

Hanno partecipato 36 ragazzi che, con l'aiuto di don Paolo, di Corrado, di Teresa e degli animatori, hanno condiviso riflessioni, giochi, il cibo (impegnandosi a non sprecarlo) e le camminate insieme, perché come dice il canto "Danza la vita", che è stato il nostro inno, "cammina con lo zaino sulle spalle: la fatica aiuta a crescere nella condivisione".

I ragazzi hanno vissuto con serietà i momenti di preghiera e la celebrazione per ricordare il Battesimo, durante la quale l'acqua del bellissimo lago Brocan (a 2300 metri, meta della



camminata più lunga) è diventata un “Mar Rosso” da attraversare, come segno di liberazione dalle tante schiavitù ed egoismi che rischiano di impedirci di vivere autenticamente la libertà del Vangelo.



Il tema dei passi e della danza ci ha accompagnati durante il ritiro e le preghiere e riflessioni giornaliere. Ai momenti più seri si sono intervallati i balli e i giochi organizzati dagli animatori, che hanno divertito e appassionato i ragazzi.

L'ultimo giorno, domenica, alcuni genitori ci hanno raggiunti e abbiamo partecipato alla Santa Messa, a cui sono seguiti il pranzo e un gioco per tutti, prima di tornare a casa.

Ringraziamo di cuore le cuoche e Renato, che ci hanno coccolati con ottimo cibo. Grazie agli animatori giovani e adulti che hanno organizzato e curato l'esperienza in ogni dettaglio per renderla indimenticabile.

I giorni vissuti insieme non sono stati di semplice vacanza, ma anche una scuola di vita.

Abbiamo conosciuto ragazzi curiosi e pieni di potenziale: il nostro augurio è che l'amore di Gesù possa aiutarli a rendere il cammino della loro vita una danza.

Prestare servizio al prossimo per scoprire sé stessi **Campo scuola gruppo 2003 nella comunità Exodus di Verona**

Nella settimana dal 31 luglio al 3 agosto, un numeroso gruppo di ragazzi della leva 2003, reduce dal primo anno delle scuole superiori e accompagnato da don Paolo, Corrado e dagli animatori parrocchiali, ha deciso di dedicare un frammento della propria dolce e meritata quotidianità vacanziera estiva mettendosi a servizio del prossimo nella comunità Exodus di don Mazzi a Verona.

I ragazzi hanno potuto toccare con mano una realtà nuova, quella della vita in comunità, che li ha coinvolti in prima persona: a turno, divisi per gruppi, hanno preparato loro stessi i pasti di cui hanno beneficiato tutti i loro amici e compagni in questa avventura, hanno pulito i locali comuni, svolto lavori manuali e hanno messo in gioco ognuno la propria sensibilità e capacità, al fine di poter vivere insieme, aiutandosi e sorreggendosi come un vero e proprio gruppo.

Confidiamo che questa esperienza, però, abbia lasciato loro ben più di semplici abilità manuali: abbiamo visto i ragazzi svolgere qualsiasi attività impegnandosi e sostenendosi a vicenda, senza lasciare indietro nessuno, anzi, agendo come un unico gruppo unito e determinato a portare a termine un lavoro.

Per questo l'esperienza di Verona non può solo essere definita come un'opera di volontariato: è anche un'esperienza a 360 gradi, che ha aiutato i ragazzi a scoprire nuovi lati di sé, che li ha spinti a ricercare le loro potenzialità nascoste e li ha spronati a non tenerle solo per sé, ma a condividerle per fare del bene, per aiutare gli altri, la comunità, il prossimo.

In particolare, nell'ultima giornata sono state presentate ai ragazzi tre esperienze diverse: una visita in un ospedale oncologico infantile, un servizio alla Caritas e un'esperienza di aiuto in un'altra realtà comunitaria.



Speriamo che tutte le esperienze abbiano contribuito a far riflettere i ragazzi, ad accentuare la loro sensibilità e a far osservare loro una realtà diversa, dove l'aiuto di tutti è prezioso e dove ognuno, con il suo passato, la sua soggettività e individualità, è importante e insostituibile.



Cucinare, lavare i piatti, pulire, curare l'orto... Qualsiasi attività risulta più semplice, facile da imparare e divertente da svolgere se siamo accompagnati dagli amici e il nostro lavoro sembrerà più leggero se sappiamo che servirà per aiutare qualcun altro.

Non è sempre facile "amare il prossimo come noi stessi", ma, come i ragazzi ci insegnano, l'importante è mettersi in gioco ed essere disponibili a scoprire l'altro, a conoscerlo e a mettersi a sua disposizione per aiutarlo: chissà, magari in questo modo, riusciremo anche a scoprire di più su noi stessi, come hanno fatto sicuramente i ragazzi del 2003 mettendosi in gioco con questa esperienza.

Non è sempre facile "amare il prossimo come noi stessi", ma, come i ragazzi ci insegnano, l'importante è mettersi in gioco ed essere disponibili a scoprire l'altro, a conoscerlo e a mettersi a sua disposizione per aiutarlo: chissà, magari in questo modo, riusciremo anche a scoprire di più su noi stessi, come hanno fatto sicuramente i ragazzi del 2003 mettendosi in gioco con questa esperienza.

Campo scuola gruppo 2000-2001 a Brancaccio (Palermo)

Quest'estate la proposta di campo scuola fatta ai ragazzi delle leve 2000 e 2001 è stata di quelle forti e impegnative, a cui è difficile dire di no ma che allo stesso tempo crea preoccupazioni e timori: una settimana a Palermo, nel quartiere di Brancaccio, storicamente noto alle cronache per le sue vicende di degrado e criminalità, e in cui nel 1993 la mafia ha ucciso il parroco padre Pino Puglisi.

Ma a un gruppo di ragazzi così in gamba, che negli scorsi anni hanno vissuto esperienze uniche e molto formative in montagna, a Verona e a Roma, non potevamo fare una proposta banale. E a questo invito hanno risposto in 7, 3 ragazze e 4 ragazzi, che accompagnati dal nostro seminarista Corrado e dagli animatori Cinzia e Marcello, sono partiti il 19 agosto e hanno percorso tutta l'Italia (con un'interessante tappa turistica a Napoli) fino a raggiungere in traghetto la splendida città di Palermo.

Qui sono stati ospiti delle gentilissime suore Pie Discepolo del Divin Maestro, che li hanno accolti con generosità e simpatia e messo a disposizione i loro locali per dormire e per la colazione.

Durante il giorno il gruppo si spostava a Brancaccio, presso il centro "Padre Nostro", oratorio e luogo di aggregazione costruito da don Pino Puglisi e oggi animato dall'attuale parroco don Maurizio e da un meraviglioso gruppo di ragazzi, che si fanno chiamare "*I care*" ("Ne ho cura"), di età dai 17 ai 30 anni, tutti nati e cresciuti nel quartiere.

Con loro i nostri giovani hanno organizzato alcuni pomeriggi di animazione per i bambini di Brancaccio, una sorta di "estate ragazzi" con canti, giochi e attività ricreative. Più o meno quello che si fa negli oratori di tante nostre parrocchie, ma per il quartiere di Brancaccio è una cosa tutt'altro che scontata.

Infatti solo fino a 3 anni fa (e lo possono testimoniare i nostri giovani del 1998, che sono stati a Palermo nell'estate del 2015) gli *I care* dovevano andare a chiamare i bambini casa per casa, in una parte del quartiere con una fortissima influenza mafiosa, prendendosi sputi e insulti. Oggi, grazie al loro instancabile lavoro quotidiano, al loro entusiasmo e alla loro fede, non è più necessario andare a prendere i bambini a casa, ma sono loro stessi che, portati dai genitori, decidono di passare i pomeriggi in oratorio.





E questo è il risultato finale di un cammino iniziato nel 1990, con la nomina di padre Pino Puglisi a parroco di Brancaccio. Lui capì che in quel quartiere così povero, dominato da spaccio, degrado e mafia, bisognava puntare sui giovani, e dare loro un'alternativa.

Così iniziò a invitarli a giocare in oratorio, a passare giornate insieme, a fare gite e attività di volontariato. Li rese liberi, e non più schiavi di un destino che li voleva da sempre al servizio del boss di turno. Ma questo diede fastidio, e dopo una serie di minacce, don Pino fu ucciso con un colpo di pistola alla testa. Ora è venerato come Beato, e proprio quest'anno papa Francesco è voluto andare a Brancaccio, a settembre, un mese dopo i nostri ragazzi, per ricordare padre Pino, primo martire ucciso dalla mafia.

Tornando al nostro gruppo di giovani e alla loro esperienza estiva, durante la settimana a Palermo sono stati accompagnati a visitare la città e posti molto significativi come i luoghi degli attentati mortali ai giudici Falcone e Borsellino, la casa di padre Puglisi, la cattedrale e lo splendido duomo di Monreale e la missione "Speranza e Carità" che accoglie ogni giorno poveri e migranti.

Molto toccante è stato l'incontro con i genitori di Antonino Agostino, che dal 1989 lottano in cerca di giustizia per loro figlio, un poliziotto ucciso dalla mafia, di cui dopo tutti questi anni non si conosce ancora il nome dell'assassino.

Non sono mancati i momenti di svago, come le serate in centro a Palermo gustando le ben note specialità culinarie siciliane e un pomeriggio passato al mare a Mondello. Una mattina gli *I care* hanno scosso le coscienze dei nostri ragazzi chiedendo loro: "Ma perché siete venuti qui da noi? Perché invece di starvene nel vostro nord civile e tranquillo siete venuti qua in mezzo ai rifiuti, alla criminalità e a giovani senza prospettive nella vita? Non vedete che non si può fare nulla ed è il male che alla fine vince?".

Erano domande volutamente provocatorie, ovviamente non è vero che a Brancaccio è tutto perduto e non si può costruire qualcosa di buono e un futuro di bene. Con questa provocazione gli *I care* hanno voluto spronare i nostri ragazzi, invitarli a non stare fermi a guardare e solo giudicare. I nostri giovani, e tutti noi, siamo persone belle e piene di talenti e qualità, ed è nostro dovere sporcarci le mani ogni giorno e cercare di costruire per noi e per gli altri un mondo più giusto e umano.

E di questo sono un esempio vivente gli animatori di Brancaccio, che sull'esempio di don Pino Puglisi sono riusciti poco alla volta, con il lavoro e l'impegno quotidiano, a trasformare il loro quartiere.

Sulle pareti del centro "Padre Nostro" è stata scritta una frase di don Puglisi, semplice ma impegnativa, che è il messaggio che i nostri giovani, felici di questa esperienza, si sono portati a casa e vogliono lasciare anche a tutti noi, da mettere in pratica ogni giorno: "Se ognuno fa qualcosa, allora si può fare molto".

In conclusione un grazie a chi ha reso possibile questo campo indimenticabile: a suor Paola Gasperini e alle suore Pie Discepolo di Palermo, per la loro accoglienza amorevole e generosa, a don Maurizio e a tutti gli animatori *I care* di Brancaccio, per la loro ospitalità, la loro simpatia, il loro esempio e l'energia che ci hanno trasmesso.





Grazie a Corrado, agli animatori e naturalmente ai nostri ragazzi del 2000 e 2001, che ancora una volta hanno dimostrato che esistono giovani in gamba, e su di loro possiamo puntare con fiducia per un futuro migliore.

Weekend comunitario di fine agosto a Sampeyre

Eravamo un buon numero di famiglie al weekend comunitario a Sampeyre che, come l'anno scorso, è stato breve ma intenso. Abbiamo avuto la possibilità pregare insieme e anche di conoscerci meglio durante le passeggiate e i numerosi momenti di svago e relax.

Ci siamo inoltre confrontati su temi importanti che ci riguardano da vicino grazie ad un breve incontro, sabato pomeriggio, con don Filippo Torterolo.



Don Filippo è estremamente bravo ad affrontare argomenti delicati e complessi con parole semplici e accessibili a tutti. Ci ha raccontato diversi episodi, guidandoci in una discussione così schietta e interessante che nessuno aveva voglia di chiudere.

Gli animatori, intanto, non solo si sono occupati dei più piccoli, ma hanno organizzato le serate così da farci divertire tutti, adulti compresi, con giochi molto coinvolgenti.

Ringraziamo tantissimo questi giovani per l'impegno e l'entusiasmo che hanno speso, oltre che per l'impagabile servizio che hanno offerto alle famiglie.

Questa esperienza è stata una preziosa occasione di condivisione che, oltre ad essere davvero piacevole, è servita a creare nuove amicizie tra le persone delle nostre comunità.

Ci auguriamo che ogni anno un numero sempre maggiore di famiglie decida di unirsi al gruppo per sperimentare la bellezza dello stare insieme, tanto più che ci è concessa la possibilità di partecipare ai tre giorni completi, oppure di aggiungersi il sabato, o anche solo la domenica.

Siatene certi, ne vale la pena!

Festa di inizio anno catechistico

L'anno catechistico è iniziato alla grande!

Il 14 ottobre si è tenuta l'ormai consueta "Festa di inizio anno" ed è stata una giornata ricca di divertimento, giochi, allegria e soprattutto di amicizia e voglia di essere comunità.

La giornata è iniziata con la messa delle 10.15 ed è proseguita con un festival di balli di gruppo. Pranzo al sacco e infine grande gioco che ha coinvolto e divertito tutti!





Un grazie ai circa 90 ragazzi che hanno partecipato alla festa e al gruppo animatori, da anni al servizio delle parrocchie, che ha curato ogni dettaglio per rendere la giornata indimenticabile!

Il Centro Anziani si trasferisce nella Casa delle Associazioni

Le comunità parrocchiali accompagnano con affetto questo passaggio particolarmente significativo per i frequentatori del Centro e si interrogano sul ruolo e sui bisogni degli anziani.

Il Centro Anziani di Montà lascia la sua sede storica e si trasferisce nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale presso la Casa delle Associazioni, di recente inaugurazione.

Il Centro nacque verso la fine degli anni settanta, grazie ad una intuizione lungimirante dei sacerdoti della parrocchia, don Giu-

seppe Robaldo e don Gianni Pavese, che interpretando le profonde trasformazioni in atto nel tessuto sociale del paese, colsero in maniera puntuale l'esigenza particolarmente sentita dalla popolazione di creare un Centro di aggregazione e di incontro, aperto a tutti gli anziani del paese.



I primi passi del Centro furono sostenuti da un gruppo di giovani, che con entusiasmo ne favorirono l'organizzazione ed il radicamento: un esempio raro di collaborazione tra diverse generazioni.

Il primo presidente, Maurizio Morone, si premurò di segnalare l'avvenuta costituzione del sodalizio all'Amministrazione Comunale, richiedendo anche un contributo per coprire le spese di gestione.

Con delibera consigliare n. 101 del 17 dicembre 1978, l'allora sindaco dott. Giuseppe Arpellino ed il Consiglio Comunale presero atto della costituzione del Centro Anziani con sede in Piazza Vittorio Veneto del capoluogo (ex Ufficio Postale) ed elargarono un primo contributo di lire 435.000

Anche il Bollettino parrocchiale dell'epoca riporta un'ampia cronaca relativa agli accadimenti suddetti, sottolineando la necessità di coinvolgere il maggior numero di anziani, invitati al Centro a trascorrere qualche ora lieta in compagnia.

Nel mese di febbraio 1979 si celebrò la prima Festa degli Anziani: una cerimonia semplice, che prevedeva la consegna di un attestato di benemerenzza e di una medaglia ai novantenni, allietata dalle note della banda musicale e seguita dalla S. Messa solenne e da un lauto pranzo sociale.

L'evento catturò favorevolmente l'attenzione dei montatesi, tanto da radicarsi profondamente nella tradizione del paese e ripetersi negli anni successivi per ben altre trentacinque volte.



A distanza di pochi mesi il Centro Anziani si trasferì presso la sede attuale, nei locali al pian terreno della casa adiacente alla nuova chiesa parrocchiale, acquisita dalla parrocchia e ristrutturata in tempi record,

anche grazie al lascito dello stimato benefattore don Giacomo Costa (1871-1956).

Da allora il Centro ha continuato ad assolvere il suo compito, alternando momenti



di fulgido splendore ad altri, come in tempi più recenti, di inevitabile difficoltà.

Nei quarant'anni di attività fin qui svolta, al già citato primo presidente Maurizio Taliano succedettero Giacomo Taliano, Marcello Trucco, Giorgio Triverio e Carlo Aloï, fino all'attuale presidente, Carlo Taliano.



L'occasione è propizia per ringraziare i Presidenti ed i numerosi Membri del Consiglio Direttivo, che si sono impegnati a fondo per tenere la barra dritta.

Un doveroso ringraziamento va rivolto ai numerosi benefattori, amici e simpatizzanti, che hanno sostenuto il Centro con generosità ed in svariate modalità.

Un plauso speciale va, infine, alle donne del Centro, che a turno hanno assicurato la pulizia ed il decoro dei locali, somministrando bevande e manicaretti particolarmente graditi agli assidui frequentatori.

A fine anno, grazie alla sensibilità mostrata dall'Amministrazione Comunale, il Centro verrà ospitato nella nuova Casa delle Associazioni.

Ancora un trasloco, ancora uno sforzo di adattamento...

Chissà che anche questa volta il cambiamento sia foriero di un nuovo impulso e di una rinnovata vitalità.

La comunità parrocchiale augura di cuore **lunga vita al Centro Anziani!**

Domenico Morone



Viaggio parrocchiale dal 13 al 18 maggio 2019 Tour Andalusia

L'Andalusia è la regione più a sud della Spagna. In Andalusia è nata la corrida, la tradizione delle tapas, il flamenco. Qui la dominazione araba ha lasciato capolavori architettonici insuperabili.

Il mare e la montagna si sposano e l'estate dura 6 mesi. Visiteremo Nerja, Frigiana, Granada, Cordova, Siviglia, Jerez De la Frontera, Ronda, Malaga.



I coscritti della leva 2000



*Gita a
Rapallo e
Portofino*





Gita in Normandia e Bretagna

Sotto le gaggie

“Sotto le gaggie”: s-punti di vista La rubrica del don: pensieri a ruota libera

❖ **Centro anziani: 40 anni di presenza!**

“Li mandano via... sicuramente vorranno mettere degli extracomunitari!” Frasi come queste circolano nelle “conversazioni di paese”.

È pertanto utile fare un po' di chiarezza onde evitare inutili e gratuite illazioni.

1) L'edificio sito in via San Rocco 8 ha ospitato per quasi quarant'anni il Centro anziani che è stato, per la popolazione montatese e per la comunità parrocchiale, un vero e proprio **“fiore all'occhiello”**. Le parrocchie sono state senz'altro precorritrici di cammini che lentamente sono stati percorsi anche dalla società civile.

Negli ultimi decenni infatti sono sorti i centri di aggregazione per anziani gestiti da comuni e associazioni, cosicché le parrocchie, vista la scarsità dei sacerdoti, dei religiosi e delle religiose e gli ingenti impegni economici difficili da sostenere, hanno “ceduto” la gestione di queste realtà a enti pubblici.

2) La scelta di trasferire il Centro anziani presso la Casa della salute recentemente ristrutturata, condivisa dagli organismi parrocchiali di partecipazione (consigli pastorali ed economici), è stata **sofferta e tutt'altro che frettolosa**.

Non è da intendersi come un invito *“ad allontanare gli anziani dalla parrocchia”* oppure, come dicono altri, una insensibilità verso gli anziani e i vecchi (ciò sarebbe in contrasto con lo spirito del Vangelo e di papa Francesco!) ma come conseguenza del fatto che il numero di chi abitualmente frequenta il Centro anziani si è ridotto a poche unità e le spese da sostenere sono elevate.





3) Il Centro anziani **non perde la sua fisionomia e la sua identità**. Semplicemente si trasferisce in altra sede mantenendo le medesime finalità previste dallo statuto.

4) La **destinazione d'uso** della casa parrocchiale che ha ospitato per molti anni il Centro anziani **non è ancora stata definita**.

Sicuramente sarà utile per le attività della parrocchia e le opere di carità.

❖ **Busta di Natale**

Insieme al nuovo numero del Bollettino vi arriva anche una “Busta di Natale” con la **richiesta di un aiuto per le necessità economiche delle tre parrocchie**.

A Dio piacendo presto inizieranno i lavori di ristrutturazione e di adeguamento nella chiesa parrocchiale di Montà per un ammontare di 600mila euro, in parte finanziati dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana), e il restauro dell'organo nella parrocchia di San Rocco.

Le utenze (luce, gas, acqua, riscaldamento), le spese di manutenzione ordinaria e le spese di stampa del Bollettino e del foglio settimanale “In cammino”, ecc. influiscono notevolmente sul bilancio delle tre parrocchie, considerato anche il calo delle entrate (offerte varie, elemosine, ecc.). Grazie al generoso lascito testamentario della cara Rita Pelassa alle parrocchie di Sant'Antonio e di San Vito, la parrocchia di Sant'Antonio potrà coprire in parte i prestiti infruttiferi i cui rimborsi sono già iniziati nel corso di quest'anno, mentre la parrocchia di San Vito potrà estinguere il prestito infruttifero. Infatti al 31 dicembre 2017 la parrocchia di Sant'Antonio evidenziava prestiti da restituire per un totale di 157mila euro, mentre la parrocchia di San Vito era in attesa di azzerare il prestito concesso. Per quanto riguarda invece la parrocchia di San Rocco, grazie a una cospicua donazione, è stato possibile diminuire notevolmente il prestito bancario.

Sogni e progetti ad occhi aperti! Consapevole che la gestione economica di una parrocchia richiede la “*diligenza del buon padre di famiglia*”, come ci ricorda il Codice di diritto canonico (*can. 1284, §1*), e che sia la trascuratezza che l'eccesso di intraprendenza sono contrari ad una amministrazione ordinata, provo ad elencare alcuni desideri o “*sogni nel cassetto*” che negli anni desidererei vedere realizzati con l'aiuto di tutti:

➤ Destinazione dell'edificio dell'ex Centro anziani a “**centro pastorale e di carità**” attraverso la **sistemazione della mansarda** per l'accoglienza di persone in difficoltà (extracomunitari che hanno ottenuto l'asilo politico, mamme con bambini, ecc.) oppure di gruppi di passaggio (scouts, ragazzi, giovani, oratori) che richiedono ospitalità.

Sistemazione della cucina dell'ex Centro anziani secondo le normative richieste per intensificare momenti conviviali e di aggregazione, predisponendola inoltre per un'eventuale mensa per la distribuzione di un pasto ad anziani o persone sole (il problema della solitudine è una “piaga del nostro secolo!”).

Sistemazione del piazzale antistante mediante una pavimentazione con cubetti di porfido che prosegua quella adiacente al campo.

➤ **Tinteggiatura e sistemazione dell'impianto di illuminazione** nella chiesa di San Vito.

➤ **Ristrutturazione dell'organo e della tribuna** nella chiesa di San Rocco.

Pertanto ogni piccolo o grande aiuto da parte vostra sarà il benvenuto, e fin d'ora vi ringrazio di cuore.

❖ **30 anni di ordinazione**

L'8 ottobre ho celebrato il trentesimo anniversario di ordinazione sacerdotale.

Mentre ringrazio il Signore per questo grande dono, desidero ricordare tutte le persone che in questi anni ho incontrato (nonni, genitori, familiari, sacerdoti, insegnanti, amici, “parrocchiani di ieri e di oggi”) e chiedo a tutti un ricordo nella preghiera.

Riporto le parole che ho scritto sull'immaginetta della prima Messa: “*Rendo grazie a colui che mi ha dato la forza, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia chiamandomi al ministero*” (San Paolo, Prima Lettera a Timoteo 1,12).





www.cristinaritratti.com

Il 6 maggio 2018 hanno fatto la loro Prima Comunione: Bilardo Paolo, Benotto Viola, Capuzzo Cristian, Carà Ilary, Carpegna Edoardo, Casetta Laura, Cerchio Denise, Chiesa Sofia, Lappano Andrea, Mantuano Giorgia, Molino Filippo, Novo Eleonora, Orlando Miriam, Pacilè Iryde, Paolin David, Romano Gloria, Scaffidi Pietro, Santoro Alessandro, Sperone Alessandro, Tallone Giada, Trucco Annalisa, Valsania Filippo.



*Presentazione
e vestizione
dei nuovi
ministranti*

Buonumore

Un industriale riesce ad andare in Paradiso e ottiene di farsi assegnare una fuoriserie, con la quale si lancia sui prati profumati di fiori rispettando la segnaletica che indica: "120 all'ora".

Ad un tratto però gli sfreccia accanto una vettura targata BL sui 200 all'ora. Visto ciò, l'industriale preme l'acceleratore per raggiungere la BL, ma una pattuglia di angeli lo ferma, fa il verbale e gli ritira la patente.

Mentre ancora sta parlando con la pattuglia, sfreccia di nuovo la BL, questa volta a 250 all'ora.

- Perché fate eccezione per la macchina targata Belluno?

- Quella non è la targa di Belluno ma la targa di Betlemme, e il pilota è il figlio del principale.





Festa Parrocchia Sant'Antonio



Quest'anno la settimana di festa è iniziata nel suggestivo sito del Santuario dei Piloni con la giornata dedicata ad anziani e ammalati.



Dopo la distribuzione del tè delle 17 con biscotti, abbiamo accolto il gradito ospite Ernesto Olivero fondatore del Sermig di Torino, che ha condiviso con noi le sue esperienze di vita: uomo sposato, padre di tre figli, impiegato, innamorato di Dio e impegnato fin da ragazzo a fianco di poveri ed emarginati.

Testimonianza semplice ma coinvolgente.

La settimana è poi proseguita con il film "Wonder" con momenti di festa e di aggregazione come la gita a Portofino e Rapallo; spettacoli musicali e la cena del sabato sera.

A conclusione, la Messa festiva dedicata alla famiglia come centralità della comunità.



S. Messa al pilone Maria Assunta in borgata Balla



S. Messa a San Grato

Cappella dei Rolandi: festa dell'Addolorata



Venerdì 14 settembre nella Cappella dei Rolandi, in occasione della festa dell'Addolorata, si è celebrata la santa Messa con la processione della statua della Madonna per la via della Borgata con i flambò. È stato un momento bello e comunitario, accompagnato da canti e preghiere.

Ci siamo affidati a Maria affinché ci aiuti ad essere pienamente e per sempre di Gesù e soprattutto a fare quello che Lui ci dice.

Continuano il loro servizio i rettori Aprile Luigi e Rita con Lorusso Claudio e Ines.





Notizie ed avvenimenti dalla Casa di Riposo di Montà

Le immagini fotografiche illustrano i momenti più importanti e significativi per le attività di svago, socializzanti e educative che coinvolgono non soltanto gli ospiti, ma anche i famigliari, i volontari e i simpatizzanti che frequentano la struttura.



13.02.2018 • Carnevale in struttura



13.02.2018 • Carnevale in struttura



23.04.2018 • Messer Tulipano a Pralormo



23.04.2018 • Messer Tulipano a Pralormo



13.06.2018 • I 100 anni di nonna Rosa



13.06.2018 • I 100 anni di nonna Rosa



25.06.2018 • Gita asintrekking a Quarto Inferiore (AT)



23.07.2018 • In gelateria a Poirino





2 settembre: festa della comunità di San Rocco e anniversari di matrimonio

La festa liturgica del santo patrono Rocco ricorre il 16 agosto, nel pieno delle vacanze estive, e così la nostra comunità parrocchiale di San Rocco ha festeggiato ufficialmente il suo protettore la prima domenica di settembre, in concomitanza con la festa degli anniversari di matrimonio.

Il 2 settembre, dopo la messa delle 11.15, la statua del santo patrono è stata portata in processione per le vie del paese e la comunità ha pregato per tutti i sanrocchesi, in particolare per i giovani, gli anziani e gli ammalati.



Poi tutti i presenti hanno applaudito le coppie che hanno festeggiato un particolare anniversario di matrimonio, e che in questa occasione hanno rinnovato davanti al Signore la promessa di amore fatta il giorno delle nozze.

La festa è proseguita nel salone parrocchiale, con un ricco e squisito pranzo, preparato dalle nostre bravissime cuoche, il cui ricavato (circa 1400 euro) andrà a sostenere gli ultimi lavori di restauro della chiesa.

Grazie a chi ha preparato e collaborato per la bella riuscita di questa giornata di festa, che deve essere di stimolo e di incoraggiamento per un impegno sempre maggiore, affinché le nostre piccole comunità continuino a vivere e a dare frutto.



www.cristinaritratti.com





Ecco i nomi delle coppie che hanno festeggiato il loro anniversario di matrimonio, a cui rinnoviamo gli auguri e i complimenti per il traguardo raggiunto:

Casetta Gabriele e Sanja	5 anni
Cielo Lorenzo e Federica	5 anni
Bosticco Renato e Emanuela	20 anni
Casetta Livio e Daniela	20 anni
Casetta Osvaldo e Olga	25 anni
Casetta Giuseppe e Catia	30 anni
Casetta Sergio e Irene	30 anni
Casetta Roberto e Daniela	35 anni
Valsania Aldo e Viola	40 anni
Valsania Dario e Carmela	40 anni
Valsania Lorenzo e Pierangela	40 anni
Casetta Giovanni e Orsolina	45 anni
Gianolio Antonio e Fiorina	45 anni
Casetta Mario e Giancarla	50 anni
Virano Vittorio e Modestina	50 anni
Casetta Bartolomeo e Domenica	52 anni
Sacco Giovanni Lorenzo e Cristina	54 anni
Casetta Antonio e Orsolina	57 anni
Ghione Paolo e Rosa	58 anni
Cauda Nicola e Teresa	60 anni
Ghione Giacomo e Caterina	62 anni



Foto il Mago di Oz

*Nella foto,
con don Paolo
e le catechiste,
i bambini che
domenica 29 aprile
hanno festeggiato
la loro
Prima Comunione
a San Rocco:
Giorgia, Mirko
e Giorgia*





Celebrazioni nelle cappelle delle borgate

*Messa
nella cappella
della Consolata
in borgata
Valle del Morto*

*Messa
nella cappella
di San Michele
in borgata Vadrile*



*Messa
nella cappella
di Santa Lucia
in borgata Novi*

*Messa
nella cappella
di Maria Ausiliatrice
in borgata Ghioni*





Ricordo di Margherita Viglione (Ghitin)

Lunedì 8 ottobre si è spenta a 102 anni Margherita Viglione.

Tutti la ricordiamo come “Ghitin dër preive” proprio perché per 60 anni è stata a servizio della chiesa.



Nata a San Rocco, inizia da giovane a servire l'allora parroco don Giovanni Raimondo, poi a 40 anni si trasferisce a Camo con don Michele Messa rimanendo al suo servizio per ben 40 anni. Molto amata dai parrocchiani di Camo, lascia il paese a malincuore dopo il decesso di don Messa e va ad abitare a San Vito per essere più vicina ai nipoti.

Il parroco di San Vito don Riccardo Robino le propone di abitare nella canonica assieme a lui. Margherita accetta perché sta bene di salute e con piacere lo accudisce.

Margherita rimane nella canonica anche dopo la morte di don Robino, si prende cura dell'orto, apre la chiesa nelle belle giornate, è disponibile a chiunque necessiti delle chiavi... Nel 2010 a 94 anni sceglie di entrare nella Casa di riposo di San Rocco perché non se la sente più di stare sola e lì vive in serenità fino a spegnersi lentamente come una candela!!

Margherita diceva sempre che di tutto quello che aveva fatto nella sua vita è sempre stata soddisfatta. È stata per ben tredici volte alla Grotta di Lourdes e sempre ringraziava la Madonna per tutto quello che aveva ricevuto dalla vita!

Buon viaggio Margherita... ricordati di noi!!

Spigolando nel passato: i parroci di San Rocco

Da quando, il 25 giugno 1826, la chiesa di San Rocco viene eretta in parrocchia indipendente, si sono succeduti i seguenti parroci e economisti spirituali:

Don Luigi Nosengo, di Govone. Regge la parrocchia dal 31 agosto 1826 al 13 gennaio 1853.

Don Giuseppe Vacca, di Treiso. È nominato economo spirituale il 23 gennaio 1853. Rimane a San Rocco fino all'8 maggio 1855.

Don Giovanni Battista Sandri, di Trezzo Tinella. Regge la parrocchia dal 6 luglio 1854 al 3 ottobre 1889, giorno della sua morte.

Don Alberto Caffa, di Cortemilia. È nominato economo spirituale il 15 agosto 1889. Rimane a San Rocco fino al 18 maggio 1890.

Don Giovanni Amabile Chiarlone, di Serravalle Langhe. Regge la parrocchia dal 18 maggio 1890 al 5 maggio 1934. Costruisce la nuova chiesa parrocchiale e una parte della casa canonica.

Don Giovanni Raimondo, di Canale. Regge la parrocchia dal 17 luglio 1934 al 7 novembre 1953, quando rinuncia per motivi di salute. Muore al Cottolengo di Torino l'11 febbraio 1957.

Don Biagio Gagliardi, di Monticello d'Alba. Regge la parrocchia dal 1953 al 1° aprile 1967, quando viene destinato al Seminario vescovile di Alba. Muore il 10 novembre 1996.

Don Carlo Aloi, di Canale. Regge la parrocchia dal 23 aprile 1967 al 6 gennaio 1991.

Don Giovanni Pavese, nativo di Santo Stefano Belbo. Dal 1992 al 1994 amministratore parrocchiale.





Notizie da Ca' Nostra



Festa dei nonni. Si canta e si balla con Lillo e Maria



Giornata degli anziani e ammalati al Santuario dei Piloni



Gita a Pralormo per visitare "Messer Tulipano"



Pomeriggio in musica con gli amici di balera



Pranzo sotto i tigli... per ripararci dal caldo estivo



Sfilata di moda!!



Salutiamo l'arrivo dell'autunno con la festa di fine estate





Ricordando Rita Pelassa

Il tempo corre e quello che sembra appena vissuto già ci scappa nel passato.

Il 2018 della sede di Montà della Croce Rossa Italiana è stato un rincorrersi di momenti felici e di momenti tristissimi ed in entrambi ci siamo incrociati in una presenza importante, quella di Rita Pelassa, che ci ha ricordato il valore di dare un po' della propria ricchezza economica ma soprattutto morale al prossimo.

Ad aprile eravamo tutti a San Vito per inaugurare la nuova ambulanza, dono di Rita, a otto anni di distanza dall'inaugurazione dell'altra ambulanza di Montà.

Quante cose erano cambiate in 8 anni in tutti noi, e principalmente non c'era più Battista Viglione, anima della donazione di quella ambulanza, anche se crediamo che non si sia mai allontanato dalla sua San Vito e dalla sua amata Rita.

Una cosa non era cambiata: la generosità di Rita, frutto di un'unione con Battista che andava oltre quella che è la vita di due persone dedite al lavoro ma con un occhio sempre rivolto verso gli altri.

In quella occasione dissi che chi fa volontariato per passione e senza interessi è abituato a sentirsi appagato solamente per un grazie da parte delle persone che si aiuta.

Rita mi ripeteva che era sempre stata affascinata dal volontariato nel campo sanitario e sociale ma che non si sentiva in grado di affrontare questo impegno e che il donare alla Croce Rossa i mezzi per aiutare la gente di qualunque estrazione sociale, nazionalità e credo religioso era il suo modo di sentirsi anche lei volontaria con noi.

Al termine di quel bellissimo momento di festa dissi a Rita che avremmo avuto una nuova sede e sarebbe stato un onore per noi poter dedicare al compianto Battista la nuova Sala Corsi, un luogo dove insegnare, oltre al modo di affrontare professionalmente il nostro impegno, anche l'altruismo e la gratuità del donarsi agli altri.

Purtroppo nel mese di luglio anche Rita ha raggiunto il suo sposo senza poter vedere questo momento che l'avrebbe riempita di quel sano orgoglio di chi sa dare anche agli altri un po' della propria fortuna.

Ma, come si dice, la vita va avanti.





A settembre la Croce Rossa di Montà ha festeggiato i 20 anni dalla fondazione e l'inaugurazione della nuova Sede all'interno della Casa delle Associazioni.

Dopo il consueto cerimoniale ufficiale ci siamo abbandonati alla naturalezza, alla semplicità ed all'emozione che i nostri amici ci hanno sempre trasmesso, ed entrando nella sede della Croce Rossa tra qualche lacrima e tanti applausi abbiamo scoperto la targa che dedica la nuova Sala Corsi a "RITA PELASSA E BATTISTA VIGLIONE".



Non è facile parlare di persone che con il loro passare sulla terra hanno lasciato un segno al di fuori dell'ambito familiare o della ristretta cerchia degli amici.

Rita e Battista lo hanno fatto, privilegiandomi di un rapporto speciale che è andato oltre le donazioni alla Croce Rossa e regalandomi una grande amicizia e tanti insegnamenti umani.

Mi sembra giusto quindi dire il mio grazie, il grazie

di tutti volontari di qualunque associazione che tolgono tempo e spazio al lavoro, alla famiglia, agli hobby per dedicarsi ai più deboli e ai più vulnerabili, il grazie che migliaia di persone hanno detto a noi e ancora ci diranno in futuro, e tutti insieme offrire questi grazie a voi, Rita e Battista, per tutti i doni che nella vostra vita di lavoro assiduo e costante, tra le varie vicissitudini attraversate, avete voluto dare con tutto il cuore a noi e a tutta la popolazione e per l'esempio di altruismo e generosità che ci avete lasciato.

Luigi Aloï Presidente Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Alba ONLUS

Grazie Rita !

Non è facile scrivere di Rita, soprattutto per l'emozione e la tristezza che la sua rapida dipartita ha comportato, e poi perché enorme era il ventaglio di realtà in cui si spendeva con perseveranza e caparbità.

Io ho conosciuto bene Rita solo pochi anni fa da quando abito a San Vito e collaboro alla vita di questa comunità.

Di lei mi ha da subito affascinato la semplicità della donna di campagna, da cui appunto la sua caparbità, cioè la ferrea volontà di non arrendersi mai, poi la positività e l'inebriante energia che metteva in ogni cosa che faceva.

Era una donna che "andava al sodo" delle cose e sapeva coinvolgere chi le stava intorno - a Rita non si poteva dire di no - e, a dispetto dell'età, era un vulcano di idee e iniziative in ogni campo. Era attivissima in parrocchia, nel circolo ACLI, nella Pro San Vito, e in non so quale altra attività.

Era una donna semplice ma non sempliciotta, e non si lasciava convincere da idee che non fossero chiaramente coerenti con la sua fede schietta o con quello che considerava il bene comune.

Era una donna di fede, con forse poca dottrina, ma profondamente radicata in Cristo, e spesso il riferimento alla "volontà del Signore" era nelle sue parole e nei suoi pensieri.





Assieme al suo amato Battista era riuscita a realizzare un'agiatezza economica che, però, ha condiviso con gli altri in tantissime occasioni.

Era nota la sua generosità, e la tempestività con la quale metteva mano al portafogli ogni qualvolta ci fosse da realizzare qualcosa per la sua comunità.

Un amico una volta mi disse: *“Ecco una donna che fa del bene senza secondi fini, quello che fa lo fa davvero per la sua Frazione”*.

Tutti conoscono le innumerevoli opere da lei finanziate negli anni. Quello che per sua stessa volontà pochi sanno, è ciò che faceva nel segreto, aiutando famiglie e persone in difficoltà economica, senza che lo si sapesse in giro per non umiliarle o metterle a disagio.

Una fede quindi allo stato puro: *“Non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra”*, e ancora: *“Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà”*.

Ora Rita gioisce dell'amore di Dio nel posto che Lui ha voluto riserVARLE assieme al suo amato Battista, e a noi preme dirle ancora una volta: Grazie Rita!

Massimo Biglia



La comunità di San Vito, offrendogli una splendida icona, ha ringraziato Gepin per il prezioso servizio che svolge in chiesa da oltre 40 anni.

Festa di San Vito

La festività di San Vito è iniziata con la consueta Messa animata dalla cantoria parrocchiale seguita da una breve processione, accompagnata da canti e preghiere, durante la quale la statua del santo è stata portata per la via principale della borgata.

Al termine il pranzo comunitario nell'oratorio ha permesso ai numerosi partecipanti di proseguire in allegria i festeggiamenti.

È stata una giornata di condivisione e di festa molto partecipata che è riuscita al meglio grazie all'impegno di chi ha speso gratuitamente il suo tempo a servizio della comunità.

Grazie a tutti di cuore!





Festa della Santissima Trinità in borgata Gianoli

In occasione della festa della Santissima Trinità non si è celebrata la Messa domenicale nella chiesa di San Vito ma bensì nella suggestiva cappella della borgata Gianoli.



Dopo la celebrazione una splendida giornata di sole ha permesso ai numerosi partecipanti di fermarsi a lungo sul sagrato a chiacchierare, godendosi un abbondante rinfresco e dell'ottimo vino offerto dai borghigiani; vogliamo ringraziare tutti gli organizzatori che ci hanno permesso di trascorrere un piacevole momento di condivisione in amicizia.

Madonna del Rosario in borgata Boschi

Oramai è da qualche anno che si festeggia la Madonna del Rosario in Borgata Boschi: questa volta la celebrazione si è svolta venerdì 5 ottobre perché la ricorrenza cadeva di domenica (7 ottobre).

È stata portata la statua della Madonna in processione fino al pilone con la recita del Rosario e le fiaccole hanno reso ancora più suggestivo questo momento di preghiera.

La Messa, animata dalla cantoria parrocchiale, è stata celebrata davanti alla piccola ma incantevole cappella della Borgata.

Quando ha iniziato a cadere qualche goccia di pioggia, abbiamo pensato che la serata sarebbe terminata prima del previsto e invece, per fortuna, si è trattato di un falso allarme: ha subito smesso e così Michelinina ha potuto accoglierci nel suo cortile dove ci è stato offerto un ricchissimo buffet con prelibatezze di ogni tipo.

Ringraziamo coloro che hanno organizzato questo momento di amicizia e in particolare le donne che hanno preparato torte e biscotti, le hanno servite ai partecipanti e si sono prodigate a rendere piacevole la serata per tutti.





Le celebrazioni di fede delle comunità

SONO STATI BATTEZZATI

Sant'Antonio Abate

Pella Giorgia

di Claudio
e di Naso Rosanna
nata il 13 marzo 2009
e battezzata il 31 marzo 2018

Cavallo Mattia

di Patrizio
e di Linzas Sara
nato il 18 ottobre 2017
e battezzato il 22 aprile 2018

Ottaviano Leonardo Maria

di Emanuele
e di Vinokurova Elena
nato il 22 novembre 2017
e battezzato il 6 maggio 2018

Zavattin Samuel

di Danilo
e di Aloï Veronica
nato il 31 agosto 2017
e battezzato il 13 maggio 2018

Taliano Mark

di Saverio
e di Malinovskaya Tatiana
nato il 13 maggio 2017
e battezzato il 13 maggio 2018

Valsania Seia Ada

di Enrico
e di Seia Manuela
nata il 23 dicembre 2017
e battezzata il 13 maggio 2018

Pavese Gaia

di Paolo
e di Di Benedetto Marta
nata il 14 novembre 2017
e battezzata il 13 maggio 2018

Marrocchella Greta

di Mirko
e di Siliano Virginia
nata il 13 aprile 2017
e battezzata il 20 maggio 2018

Di Tullio Chloe

di Stefano
e di Panza Valentina Franca
nata il 2 dicembre 2017
e battezzata il 27 maggio 2018

Cossetta Diego

di Andrea
e di Rainero Bindu
nato il 13 agosto 2017
e battezzato il 3 giugno 2018

Tedeschi Riccardo

di Paolo
e di Cusati Jessica
nato il 23 settembre 2016
e battezzato il 3 giugno 2018

Trucco Achille

di Mattia
e di Bergadano Chiara
nato il 25 gennaio 2017
e battezzato il 9 giugno 2018

Garavoglia Cristiano

di Silvio
e di Romagnoli Glenda
nato il 20 novembre 2017
e battezzato il 17 giugno 2018

Aprile Leonardo

di Cristian
e di Giardino Sonia
nato il 29 luglio 2014
e battezzato il 1° luglio 2018





Ramello Melissa
di Daniele
e di Malfa Rosa
nata il 23 gennaio 2018
e battezzata l'8 luglio 2018

Xeka Emily
di Shkelzen
e di Raucci Caterina
nata il 9 gennaio 2017
e battezzata l'8 luglio 2018

Ronco Giovanni
di Daniele
e di Bosticco Anna
nato il 24 febbraio 2018
e battezzato il 28 luglio 2018

Aloi Bianca
di Fabio
e di Valsania Serena
nata il 16 gennaio 2018
e battezzata il 2 settembre 2018

Bosio Eva
di Marco
e di Arduino Elisa
nata il 30 aprile 2018
e battezzata il 2 settembre 2018

Paletta Lorenzo
di Alessandro
e di Ghione Laura
nato il 22 gennaio 2018
e battezzato il 2 settembre 2018

Viglione Jacopo
di Damiano
e di Paletta Anna
nato l'11 maggio 2017
e battezzato il 2 settembre 2018

Bilardo Diego
di Marco
e di Dumitrascu Maria
nato l'8 aprile 2018
e battezzato il 7 ottobre 2018

Casetta Umberto
di Luca
e di Bardo Michela
nato l'11 luglio 2018
e battezzato il 7 ottobre 2018

San Rocco

Parodi Novo Cesare
di Cristiano
e di Novo Marilisa
nato il 4 agosto 2017
e battezzato il 15 aprile 2018

Casetta Agata
di Luca
e di Casetta Brigida
nata il 28 maggio 2018
e battezzata il 23 settembre 2018

Casetta Matilde
di Antonio
e di Quadro Cristina
nata il 19 gennaio 2018
e battezzata il 7 ottobre 2018

Valsania Bianca
di Matteo
e di Audisio Elena
nata l'8 agosto 2018
e battezzata il 7 ottobre 2018

San Vito-Santissima Trinità

Moresco Anna
di Enrico
e di Casetta Chiara
nata l'11 febbraio 2018
e battezzata il 9 settembre 2018

Musso Sonia
di Piero
e di Moresco Jessica
nata il 15 maggio 2018
e battezzata il 9 settembre 2018





SI SONO SPOSATI: Sant'Antonio Abate

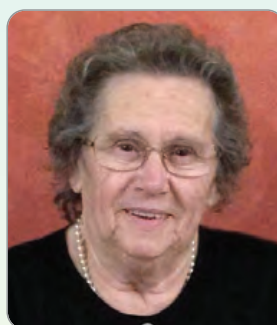
Stecca Francesco e Fiore Claudia il 5 maggio 2018
Taliano Davide e Sgura Nicole il 26 maggio 2018
Trucco Mattia e Bergadano Chiara il 9 giugno 2018
Tonello Federico e Mondino Aurelia il 16 giugno 2018
Varvello Fabrizio e Marchisio Letizia il 30 giugno 2018
Molino Stefano e Lanzone Michela il 7 luglio 2018
Di Fidi Oscar e Taliano Arianna il 7 luglio 2018
Novo Alessio e Gaiera Laura Giancarla il 7 luglio 2018
Rasa Marco e Almondo Roberta il 21 luglio 2018
Ronco Daniele e Bosticco Anna il 28 luglio 2018
Cherchi Gabriele e Rosso Chantal Teresa Roberta il 25 agosto 2018
Marchiaro Enrico e Arduino Chiara il 1° settembre 2018
Taliano Loris e Nicola Liliana l'8 settembre 2018

VIVONO IN DIO: Sant'Antonio Abate



Aloï Angela
ved. **Guido**

di anni 86
deceduta
l'11 marzo 2018



Morone Catterina

di anni 81
deceduta
il 5 aprile 2018



Costa Maria
ved. **Aprile**

di anni 88
deceduta
il 18 marzo 2018



Nizza Giovanna
(Ines)
ved. **Drescher**

di anni 84
deceduta
il 5 aprile 2018



Canavese Renato

di anni 91
deceduto
il 23 marzo 2018



Costa Maria
ved. **Costa**

di anni 82
deceduta
il 6 aprile 2018





**Gandolfo
Maria Teresa
in Aloi**

di anni 83
deceduta
il 9 aprile 2018



**Bertero Mario
Giovanni**

di anni 84
deceduto
il 16 maggio 2018



Cocco Raimondo

di anni 44
deceduto il 14
aprile 2018



**Calorio Eugenia
ved. Giorio**

di anni 96
deceduta
il 21 maggio 2018



**Muzzioli Vittorina
ved. Ferraresi**

di anni 92
deceduta
il 16 aprile 2018



Almondo Francesco

di anni 86
deceduto
il 23 maggio 2018



Valsania Bruno

di anni 74
deceduto
il 16 aprile 2018



**Chiesa Luisa
in Zamboni**

di anni 56
deceduta
il 16 giugno 2018

Calorio Maria ved. Appendino
di anni 98 deceduta il 29 aprile 2018



**Serra Margherita
ved. Ferrini**

di anni 85
deceduta
il 14 maggio 2018



Marchisio Giacomo

di anni 78
deceduto
il 27 maggio 2018





Siliano Luigi

di anni 85
deceduto
il 27 giugno 2018



Cauda Luciano

di anni 72
deceduto
il 21 luglio 2018



De Lucia Antonio

di anni 71
deceduto
il 25 luglio 2018

Morone Margherita ved. Bernardi
di anni 89 deceduta il 6 agosto 2018



Mosso Matteo

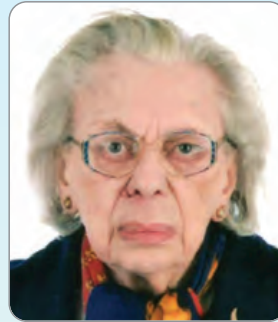
di anni 81
deceduto
il 7 agosto 2018



**Turini Pier Carla
in Aloi**

di anni 83
deceduta
l'11 agosto 2018

Gallace Albina ved. Zaffino
di anni 87 deceduta il 3 settembre 2018



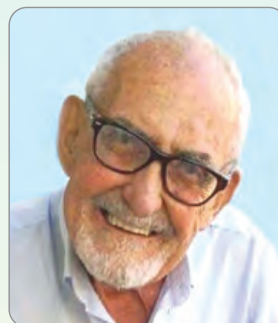
Castignone Ines

di anni 90
deceduta
il 6 settembre 2018



Orsello Luigi

di anni 94
deceduto
l'8 settembre 2018



Salice Antonio

di anni 91
deceduto
il 14 settembre 2018



**Bombieri Elda
ved. Pautasso**

di anni 84
deceduta
il 20 settembre 2018



**Barbero Rosa
ved. Guido**

di anni 100
deceduta
il 22 settembre 2018





**Settimo Catterina
ved. Trucco**

di anni 88
deceduta
il 6 ottobre 2018



Novo Luigi

di anni 89
deceduto
l'11 maggio 2018

Taliano Catterina ved. Lerici
di anni 86 deceduta l'11 ottobre 2018



Pili Alfredo

di anni 72
deceduto
l'11 ottobre 2018



**Boscolo Anna
Bello Sacchi
ved. Casetta**

di anni 78
deceduta
il 30 maggio 2018



San Rocco

Sacco Antonio

di anni 86
deceduto
il 22 novembre 2017



Casetta Oreste

di anni 80
deceduto
il 31 maggio 2018



Casetta Michelino

di anni 65
deceduto
il 14 marzo 2018



Cumino Giuseppe

di anni 63
deceduto
il 13 giugno 2018



**Ghione Margherita
ved. Casetta**

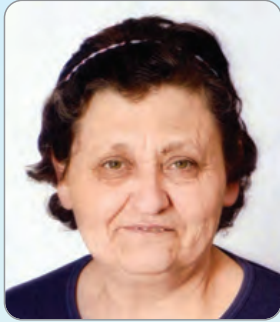
di anni 93
deceduta
il 30 aprile 2018



Rosso Alba ved. Garro
di anni 96 deceduta il 9 luglio 2018

**Antonini Luisa
in Chiavassa**

di anni 84
deceduta
il 14 agosto 2018



**Manfello
Anna Maria
in Benotto**

di anni 58
deceduta
il 12 settembre 2018



**San Vito /
Santissima Trinità**

Viglione Aldo

di anni 82
deceduto
l'11 gennaio 2018



Viglione Margherita

di anni 102
deceduta
l'8 ottobre 2018



**Pelassa Margherita
ved. Viglione**

di anni 78
deceduta
il 9 luglio 2018



Rolfo Francesco

di anni 70
deceduto
il 9 ottobre 2018

*Accogli, Signore, nel tuo Regno i fratelli
che ci hanno preceduti nel segno della fede
e si sono addormentati nella speranza
della risurrezione, e concedi loro di godere
della luce del tuo volto nella gioia e nella
gloria dei tuoi angeli e dei tuoi santi.*



**Ricordo di don Domenico Taliano
primo rettore del Santuario dei Piloni
nel centenario della morte**

Il 23 novembre 1910 venne eletto rettore del Santuario dei Piloni il montatese don Domenico Taliano, già rettore delle Orsoline a Torino.

Egli ristrutturò la casa annessa alla chiesa, in cui abitò, facendola alzare di un piano e costruendovi tre stanze. Percepiva uno stipendio di lire 300 annue più un contributo da parte dei borghigiani del Laione, come insegnante di scuola per i bambini del luogo.

Morì a San Giacomo l'8 dicembre 1918.

Una lapide posta nella sacrestia ne ricorda la figura e l'opera svolta.





La vostra generosità

*Pubblichiamo qui di seguito le offerte pervenute nei mesi da marzo a settembre
e ringraziamo vivamente tutti gli offerenti*

Bollettino

Sant'Antonio Abate. Berchi Giovanni e Lerici Tiziana 100; Bevione Andrea 20; Bevione Franco 20; Veglio Coninelli Evelina (Magliano Alfieri) 50; fam. Casetta - San Rocco 10; Taliano Pina 20; Montrucchio Domenico 10; Tomatis Teresa 5; Costa Antonio 20; Costa Patrizia 20; Cauda Luciano 20; Cauda Maria Grazia 20; Burzio Giorgio (Poirino) 15; Olivetti Serafino (Cisterna) 20; Casetta Luigina 20; Bordone Vittore 10; Bordone Franco 10; Cauda Lucia 10; Berardi Maria 25; Benotto Aldo 25; Casetta Bartolomeo (Torino) 15; Cauda Luciano, via Cavour 20; Nizza Luigi Alberto 10; Morone Lucia 10; Venturino Orsolina 50; Nuccia 5; N.N. 30; Morone Giovanni 10; Calorio Ugo e Luigi 40; Costa Giuseppina 20; Almondo Matteo 20; Bevione Visca Irma 20; Bevione Antonio 20; Bevione Abrate Cinzia (Bra) 20; Costa Stefano 10; Costa Margherita 20; Bergadano Lorenzina 20; Cauda Marisa 10; Cauda Maria Grazia 10; Cauda Elio (Santo Stefano Roero) 20; fam. Prella Bruno 20; Marchisio Valsania Rita 10; fam. Bosco Vincenzo 20; Scarasso Giorgetta 10; Molino Margherita (Santo Stefano Roero) 20; Visca Giuseppe 20; Visca Monica 20; Visca Sabrina 20; Molino Franco e Vittorina (Ferrere) 20; Franco Maria ved. Casetta 5; Alessandria-Gandolfo 20; Appendino Piera 10; Costa Maria Teresa 30; Marchini Caterina (Torino) 25; Giolito Marco 10; Marsaglia Emma (Alba) 10; N.N. 5; Casetta Antonio (Treviglio) 20; Arduino Maria e Nota Piergiorgio (Ceresole) 30; Sweetman David 40; N.N. 10.

San Rocco. Casetta Carla 15; Casetta Giovanni e Orsolina 20; sorelle Ternavasio 20; Toschino Simona 10; Casetta Luciano (Torino) 30; Casetta angelo 20; Viglione Giovanni 20; N.N. 10.

San Vito - Santissima Trinità. Pia persona 50; N.N. 20; Casetta Antonio 20; Stuerdo Bartolomeo 20

Per CCP (fino al 18 giugno). Lanza Flavia (Villanova d'Asti) 20; Rinaudo Bruno (Moncalieri) 20; Stuerdo Oreste (Ceresole d'Alba) 20; Bevione Carlo e Cristina (Canale) 15; Mo Teresio (Cisterna) 10; Toppino Lucia (Grugliasco) 30; Calorio Anna (Torino) 30; Cauda Domenica (Agliaio Terme) 30; Casetta Maria ved. Fassio (Chieri) 15; Paglietti Osvaldo (Buttiglieria d'Asti) 50; Arduino Prosperina (Cellarengo) 15; Valsania Orsola (Trofarello) 20; Arduino Lorenzo e Vanna (Spotorno) (SV) 100; Giorio Antonio (Imperia) 20; Viglione Margherita (Nichelino) 20; Calorio Pierluigi (Monticello) 10; Brossa Boscolo Michelina (Verona) 20; N.N. 20 (versamento da canali telematici); Sobrero Alois Rita (Villar Perosa) 25; Casetta Mario (Torino) 20; Almondo Maria (Cumiana) 20; Arduino Gaspare (Pinerolo) 15; Gandolfo Angela (Milano) 20; Minelli Maria (Novara) 15; Franco Giuseppina Delpero (San Damiano d'Asti) 15; Valsania Maria (Torino) 20; Morando Maria (Chieri) 20; Ferrero-Minelli (Torino) 50; Trucco Giacomo (Pralormo) 20; Cerutti Maria (Pralormo) 20; Novo Giovanni (Ivrea) 20; Meacci Giorgio e Silvia (Torino) 30; Valsania Giuseppe (Riva presso Chieri) 30; Trucco Maria ved. Salusso (Torino) 15; Casetta Elio (Moncalieri) 30; Triverio Maria (Chieri) 15; suor Alda Novo (Pinerolo) 20; Palladino Cesare (Bra) 15; Valsania Albina (Santo Stefano Roero) 10; Toscano Valsania Daria (Caselette) 25; Casetta Pierina (Caselette) 25; Visca Ines Mulazzano (Savigliano) 20; Povero Lucia (Torino) 20;

Sant'Antonio Abate.

Benedizione famiglie. 30.30.

Opere parrocchiali. Ditta Iride srl 2.000; Ditta Arpal 2.000; Berchi Giovanni e Lerici Tiziana 100; Berchi Giovanni e Lerici Tiziana in suffr. di Taliano Catterina (Torino) 500; in memoria di Giacomo Marchisio, la moglie Dora 100; N.N. 40; don Albertino 10; N.N. 20; N.N. 1.000; Morone Rosy (Casa di riposo) 40; N.N. 20; P.P. 20; Costa Antonio 10; P.P. per acquisto prodotti pulizia 25; Cauda Luciano 50; P.P. 20; P.P. 30; in suffr. di Costa Maria 100; Tonio e Maria in memoria di Casetta Michelino 50; N.N. 10; N.N. 20; Ferrero Domenica 40; N.N. 5; Giorio Valter 10; Calorio B. 50; in suffr. di Costa Maria 200; P.P. in suffr. dei defunti 60; in suffr. di Costa Maria, i coscritti e le coscritte 30; P.P. 30; in suffr. di Gandolfo Maria Teresa 20; Nizza Luigi Alberto in suffr. di Nizza Giovanna 50; Valsania M. 10; P.P. 600; N.N. in suffr. dei defunti 40; N.N. 20; in suffr. di Valsania Bruno, la famiglia 150; sposi Stecca-Fiore 300; N.N. 40; in suffr. di Calorio Maria 100; Sola Francesca 10; P.P. per acquisto prodotti pulizia chiesa 28; Calorio Mariuccia ved. Deidda 10; ragazzi della Prima Comunione 250; Morone Franco 10; Ferraresi Fausto, Massimo, Gabriele in suffr. di Muzzioli Vittorina 100; in suffr. di Calorio Maria 90; in suffr. di Gandolfo Maria Teresa 400; Bova Corrao Rosalia 5; Paolo e Maria Pavese in occasione del Battesimo di Gaia 50; in occasione del Battesimo di Valsania Ada, i genitori 40; fam. Bergadano in suffr. di Morone Catterina, 200; N.N. 20; sposi Mondino Aurelia e Tonello Federico 50; in occasione del Battesimo di Taliano Mark 100; gli Scout di Canale 50; Morone Silvana 20; P.P. 50; N.N. 10; P.P. per acquisto prodotti pulizia 17; Cucco Barbara 10; in suffr. di Serra Margherita, la famiglia 100; sposi Trucco Mattia e Bergadano Chiara 100; in occasione del Battesimo di Cossetta Diego 50; Trucco Rosanna 20; coscritti e coscritte della leva 2000: 50; Valente Giusy 20; sposi Varvello Fabrizio e Marchisio Letizia 250; Chiesa Michele in suffr. di Chiesa Luisa 40; P.P. 30; Minelli-Ferrero 30; fam. Aprile in occasione del Battesimo di Leonardo 20; N.N. 100; Bongiovanni 10; Colomba 10; fam. Lanzzone-Molino in occasione del matrimonio di Michela e Stefano 400; Taliano Rita in occasione del matrimonio di Oscar e Arianna 100; Vigna Francesca 10; Rainero Giacomo 10;





P.P. per campo scuola a S. Anna 95; P.P. per campo scuola a S. Anna 105; Casetta Luigina 10; in memoria di Mele Chiara 50; in suffr. di Cauda Luciano, i coscritti e le coscritte 30; P.P. 50; in suffr. di Cauda Luciano, i familiari 200; per uso plance 30; sposi Laura e Alessio 150; Calorio B. 5; Cravero Imelda 30; Costa Maria Teresa 10; P.P. 20; Calorio Deidda Maria 10; pie persone per acquisto prodotti pulizia chiesa 24; Morone Alda 4; fam. Mosso 60; N.N. 4; P.P. in ringraziamento 30; in suffr. di Pier Carla Turini, la famiglia 400; Moresco Catterina 5; Casetta Antonio (Treviglio) 30; Grosso Albertino 10; sposi Arduino Chiara e Marchiaro Enrico 100; sposi Taliano Loris e Nicola Liliana 250; P.P. in suffr. dei defunti 30; N.N. 200; in occasione del Battesimo di Paletta Lorenzo 50; Bossotti Teresa 10; N.N. 10; in suffr. di Salice Antonio, i familiari 40; Giorio Marisa 10; Marchisio Margherita 10; in suffr. di Bombieri Elda 50; FIDAS in occasione del 50° di fondazione 40.

Campetto e impianti sportivi. Bar 787,50; affitto campetto: 787,50; Rugiero Bruna 15.

Oratorio. In suffr. di Almondo Francesco, la famiglia 100.

Caritas. N.N. 20; N.N. 20; vendita farina 15; fam. Ghione in suffr. del papà 50; Petrossi Olga 15; N.N. 10; Trucco Iolanda Bertero 10; N.N. 15; Correnti Tina 5; Varvello 100; N.N. 50; N.N. 90; Cauda Marisa 10; P.P. 20; Paula e Paolo 100; De Angelis Fernanda 50; Visca G. Battista in occasione del 90° compleanno 300; pellegrini alla Veglia dell'Ausiliatrice 160; N.N. 5; N.N. 20; Valperga Giampiero 10; Triverio Emilia 10; De Angelis Fernanda 50; P.P. 50; Valente Giusy 20; P.P. 20; N.N. 10; Venturino Antonio 50; Armadio San Vito 100; bancarella libri 24; De Angelis 50; P.P. in ringraziamento 20; De Angelis Fernanda 50; P.P. in suffr. dei defunti 20; N.N. 20; De Angelis Fernanda 50.

Sacro Monte dei Piloni. In suffr. di Costa Maria, i familiari 100; gruppo di tre parrocchie di Carmagnola 125; sposi Trucco Mattia e Bergadano Chiara 100; parrocchie S. Pietro in Vincoli, de' Paoli e oratorio SS. Trinità di Settimo Torinese 100; in occasione del Battesimo di Garavoglia Cristiano 50; Pelassa Maria 15; in suffr. di Siliano Luigi, i familiari 100.

Casa di riposo "La Divina Misericordia".

Riporto al 28 febbraio 2018: 253.093,49 euro

Rosy in ricordo della sorella Lucia Morone 50; la figlia Antonella in ricordo del papà Giuseppe Occhetti 100; Domenico Marchisio 500; Patrizia Casetta 20; in ricordo di Giuseppe Cumino, i famigliari 100; Luciano Almondo 30; Coffee Break 600; in ricordo di Luciano Cauda i famigliari 100; il figlio Roberto in ricordo del papà Matteo Mosso 140; Lucia Morone 30; Enzo Molino 30; Marco Marchisio 20; Gemeaz Elior spa 10.000; famiglia Zavattin 100; Olga Cauda 100.

Totale al 18 ottobre 2018: 265.013,49 euro

(NB L'importo comprende le quote associative dei "soci ordinari" per complessivi euro 31.500).

Un doveroso ed affettuoso ringraziamento a tutti i volontari che prestano il loro prezioso aiuto ed ai tanti benefattori che, in modi diversi, aiutano e donano con generosità alla Casa di riposo.

San Rocco

Restauro chiesa parrocchiale. Casetta Carla 45; Bosco Lorenzo e Teresa in suffr. di Casetta Michelino 50; Novo Eleonora per vestito Prima Comunione 10; Bosco Lorenzo e Teresa in suffr. di Casetta Michelino 50; Novo Eleonora per vestito Prima Comunione 10; in suffr. di Casetta Michelino, i colleghi INSIT di Alessandro 40; i bambini della Prima Comunione di Santo Stefano 100; in memoria di Casetta Michelino, gli amici 220; in memoria di Casetta Michelino, le amiche del giovedì 155; F.M. Torino 100; in memoria di Casetta Michelino, gli zii e i cugini 400; i genitori della Prima Comunione 60; in suffr. di Ghione Margherita, i figli 150; Ghione Mariateresa 10; N.N. 110; i coscritti di don Enzo Casetta 50; Viglione Giovanni 20; in suffr. di Novo Luigi: i cognati 200; mercatino Val Casette 300; Pelassa Maria in suffr. di Novo Luigi 150; gli amici di Giovanni e Anna 50; in suffr. di Novo Luigi, i nipoti 140; Casetta Francesco 20; in occasione del Battesimo di Cesare Parodi Novo 100; Lucia e Silvana in memoria di Casetta Michelino 50; i cugini e la zia di Taliano Giovanni in suffr. di Novo Luigi 50; in suffr. di Boscolo Anna, i familiari 100; in suffr. di Boscolo Anna, i cognati e le cognate 150; in suffr. di Cumino Beppe, i familiari 300; in suffr. di Novo Luigi, i figli 200; per vestito Prima Comunione (Canale) 20; fam. Ghione in suffr. di Cumino Giuseppe 150; N.N. 400; in suffr. di Rita Pelassa, i coscritti di San Rocco 60; Gianolio Antonio e Fiorina in occasione del 45° anniversario di matrimonio 50; in occasione del Battesimo di Agata, i nonni Roberto e Daniela 50; in occasione del Battesimo di Agata 20; pia persona 1.000. Per restauro organo: N.N. 50; Ponte Prino Natalina 10; i coscritti della leva 1952 in suffr. di Casetta Michelino 175

San Vito - Santissima Trinità

Opere parrocchiali. In suffr. di don Giacomo Benotto 100; pia persona in ringraziamento alla Madonna 100; Casetta Antonio 30; pia persona in ringraziamento alla Madonna 200; Valsania Ignazio per uso Oratorio 50; per uso tavoli 20.





Il miracolo di Lanciano

Il mistero eucaristico è stato caratterizzato, nel corso della storia, anche da eventi sconcertanti, fatti inspiegabili, che vengono indicati con il nome di “miracoli eucaristici” e che confermano che Cristo è veramente presente con il suo corpo e con il suo sangue nell’ostia consacrata, sia pure in forma misteriosa.

Il più clamoroso è il miracolo eucaristico di Lanciano, accaduto dodici secoli fa, ma che è tuttora, ogni giorno, un evento che si rinnova sfidando e sconfiggendo le leggi fisiche conosciute.

Una mattina di un giorno imprecisato, a metà dell’8° secolo, in una piccola chiesa di Lanciano, in Abruzzo, un monaco stava celebrando la Messa. Era tormentato da dubbi.

Non riusciva a credere che le parole della Consacrazione che avrebbe pronunciato avessero il potere di trasformare il pane e il vino in “vero corpo di Cristo”.

Ma appena pronunciate quelle parole ecco il prodigio. L’ostia che aveva tra le mani si trasformò in carne viva e sanguinante, e il vino, che era nel calice, in sangue.

Il sacerdote gridò per lo spavento. Accorsero i suoi confratelli e la gente che assisteva alla Messa: tutti videro il prodigio. L’ostia diventata carne e il vino diventato sangue furono conservate come preziose reliquie. Esse si trovano ancora nella chiesa di Lanciano, visitata ogni anno da migliaia di pellegrini.

Nel novembre del 1970, mons. Pacifico Perantoni, vescovo di Lanciano, decise di sottoporre le reliquie a un approfondito esame scientifico e affidò l’incarico al prof. Edoardo Linoli, medico di fama internazionale e cattedratico dell’Università di Siena.

Le ricerche durarono quattro mesi e, nel marzo 1971, il professore presentò una lunga relazione scientifica nella quale esponeva e dimostrava i risultati ottenuti che confermarono in pieno il miracolo. *“L’ostia - scrisse il professore - è fatta di vera carne, di un tessuto di origine mesodermica riconoscibile come cuore, miocardio e endocardio. Il sangue è vero sangue. L’analisi cromatografica lo dimostra con certezza assoluta e indiscutibile. La carne e il sangue appartengono alla specie umana. Il gruppo sanguigno AB è risultato uguale nel sangue e nella carne. Questa identità del gruppo sanguigno può indicare l’appartenenza della carne e del sangue alla medesima persona”*.

La relazione del professor Linoli venne pubblicata su una rivista scientifica internazionale e suscitò vivissimo stupore nel mondo scientifico, tanto che il Consiglio superiore dell’Organizzazione mondiale della sanità decise di far ripetere la ricerca. Per ottenere dei risultati al di sopra di ogni sospetto e critica, volle agire in collaborazione con l’Organizzazione delle Nazioni Unite, affidando il compito a una équipe di scienziati appartenenti a sette nazioni.

I ricercatori eseguirono oltre cinquecento esami scientifici. Queste nuove indagini durarono quindici mesi, avvalendosi di tecniche e attrezzature aggiornatissime, comprese quelle offerte dalla medicina nucleare.

Al termine, scrissero una dettagliata relazione che venne pubblicata nel dicembre 1976 a New York e a Ginevra. La Commissione scientifica internazionale confermò in pieno tutti i risultati che aveva conseguito il prof. Linoli. Inoltre, affermò che l’ostia diventata carne non solo è vera carne, tessuto del cuore, ma *“senza alcun dubbio, è tessuto vivente perché risponde rapidamente a tutte le reazioni cliniche proprie degli esseri viventi”*.

Il miracolo di Lanciano, quindi, non è solo un prodigio verificatosi tanti anni fa, ma è un miracolo permanente perché carne e sangue sono rimasti integri giorno dopo giorno.

E la Commissione dell’Organizzazione mondiale della sanità scrisse: *“Il miracolo eucaristico di Lanciano è, e rimarrà, un caso unico, scientificamente inspiegabile”*.

Renzo Allegri



ORARIO DELLE MESSE

Sant'Antonio Abate

Domenica mattina, ore 8.00 e 10.15: in Parrocchia *(dal 2 dicembre ore 10.00)*

Domenica pomeriggio, ore 17.30: in Parrocchia da ottobre ad aprile; ai Piloni da maggio a settembre

Feriali: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, ore 8.00: in Parrocchia; martedì, ore 16.30: in Casa di riposo

Sabato, ore 18.30: in Parrocchia

San Rocco: domenica: ore 11.15 • **San Vito:** domenica: ore 10.00 *(dal 2 dicembre ore 11,15)*

Ufficio parrocchiale: tel. 0173 976 170; email: segreteria@parrocchiamonta.it

Don Paolo: cell. 328 73 80 116; email: pao.marenco@tiscali.it

Don Alberto: cell. 335 6825206; domicilio 0173 975983 (via Torino 48);

e-mail: donalberto.grosso@tiscali.it

Diacono Pierlorenzo Caranzano: cell. 334 309 28 13; email: cpl62@libero.it

Sito parrocchiale: www.parrocchiamonta.it

Orario della segreteria (a Sant'Antonio):

dal lunedì al venerdì: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

sabato: dalle 9.00 alle 12.00 (dal 1° novembre al 28 febbraio: 9.00 - 12.00 e 15.00 - 17.00)

Hanno collaborato a questo numero: *don Paolo, diacono Pierlorenzo, Corrado Bolla, Aloj Luigi, Massimo Biglia e Valentina, Marcello Casetta, Luigi Cellino, Martina Ferrero, Chiara Marasso, Renata Marchisio, Domenico Morone, Cinzia Novo, Paola Novo, Beppe Orsello, Davide Pelassa, Ines Taliano, Liliana Vigolungo.*

BOLLETTINO PARROCCHIALE DELL'UNITÀ PASTORALE DI MONTÀ

N.3-2018 - POSTE ITALIANE - SPEDIZIONE IN A.P. - ART 2, COMMA 20/c legge 662/96 - AUT. 628/D.C./D.C.I./CN DELL'11/10/2000 - Periodico religioso - Redazione presso la Parrocchia S. Antonio Abate - 12046 Montà (CN) - Aut. Trib. di Alba alla pubblicazione registrata al n. 80 in data 07/09/1949 - Direttore responsabile don Giovanni Ciravegna. Tipolitografia Pralormo Grafica s.a.s., Montà.

Per le offerte servirsi del **conto corrente postale n.12217121**
intestato a: Parrocchia Sant'Antonio Abate - 12046 Montà (CN).
oppure del **codice IBAN IT 32 Z 03111 46510 000000003109**
presso la **UBI BANCA** - Piazza Vittorio Veneto 31 - 12046 Montà

AVVISO AL PORTALETTERE: in caso di mancato recapito rinviare all'ufficio postale di Montà, detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa.

